SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 130° — Numero 243**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 17 ottobre 1989** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti all'abbonamento oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefono (06) 85082149.

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero delle finanze

DECRETO 5 settembre 1989.

Delega di attribuzioni del Ministro delle finanze per atti di competenza dell'Amministrazione ai Sottosegretari di Stato onorevoli Stefano De Luca, Dino Madaudo, Carlo Merolli, Carlo Senaldi e Domenico Susi . . . . Pag. 3

Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato

DECRETO 10 ottobre 1989.

Sostituzione del commissario nelle procedure di amministrazione straordinaria delle imprese del Gruppo Flotta Lauro. Pag. 4

DECRETO 11 ottobre 1989.

Formule tariffarie per l'assicurazione della R.C. auto da applicarsi dal 1° maggio 1990 al 30 aprile 1991 alle autovetture in servizio privato, compresi il noleggio e la locazione, ed agli autotassametri . . . . Pag. 5

Ministero del lavoro e della previdenza sociale

DECRETO 13 settembre 1989.

Rivalutazione biennale delle prestazioni economiche per infortunio sul lavoro e malattia professionale nel settore industriale dal 1° luglio 1989 . . . . Pag. 6

DECRETO 14 settembre 1989.

Rivalutazione biennale delle prestazioni economiche per infortunio sul lavoro e malattia professionale nel settore agricolo dal 1° luglio 1989 . . . . Pag. 7

Ministero delle poste e delle telecomunicazioni

DECRETO 8 settembre 1989.

Determinazione dei canoni per l'affitto di [illegible]ti diretti analogici e numerici a regime extraeuropeo . . . . . . Pag. 8

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Università di Trieste

DECRETO 22 luglio 1989.

Modificazioni allo statuto dell'Università . . . . . . Pag. 11

Università di Catania

DECRETO 5 agosto 1989.

Modificazione allo statuto dell'Università . . . . . . Pag. 13

Università di Firenze

DECRETO 23 agosto 1989.

Modificazioni allo statuto dell'Università . . . . . . Pag. 14

Università di Pisa

DECRETO 25 agosto 1989.

Modificazioni allo statuto dell'Università . . . . . . Pag. 17

Università di Bari

DECRETO 11 settembre 1989.

Modificazioni allo statuto dell'Università . . . . . . Pag. 18

CIRCOLARI

Ministero del commercio con l'estero

CIRCOLARE 11 ottobre 1989, n. 38.

Regime comunitario all'esportazione per ceneri e residui di rame e sue leghe; cascami e avanzi di rame e sue leghe. Pag. 20

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Presidenza del Consiglio dei Ministri:

Autorizzazione all'Unione italiana dei ciechi, in Roma, ad acquistare un immobile . . . . Pag. 20

Autorizzazione all'Unione italiana dei ciechi, in Roma, ad accettare un legato . . . . Pag. 20

Ministero del lavoro e della previdenza sociale:

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale . . . . Pag. 20

Provvedimenti concernenti il trattamento speciale di disoccupazione . . . . Pag. 27

Rettifica al decreto ministeriale 25 maggio 1989, concernente la sostituzione di due commissari liquidatori della società cooperativa «Unione Militare - Società cooperativa di consumo e credito per azioni a r.l.», in Roma, in liquidazione coatta amministrativa . . . . Pag. 28

Ministero del tesoro: Corso dei cambi e media dei titoli del 10 ottobre 1989 . . . . Pag. 29

Ministero della sanità: Elenco dei presidi medico-chirurgici registrati dal 1° gennaio al 30 giugno 1989. . . . Pag. 31

Azienda nazionale autonoma delle strade: Passaggio dal demanio al patrimonio dell'A.N.A.S. di immobili nei comuni di Cles, Forni di Sotto, Gries e Vermiglio . . . . Pag. 37

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 5 settembre 1989.

Delega di attribuzioni del Ministro delle finanze per atti di competenza dell'Amministrazione ai Sottosegretari di Stato onorevoli Stefano De Luca, Dino Madaudo, Carlo Merolli, Carlo Senaldi e Domenico Susi.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1989, registrato alla Corte dei conti il 28 luglio 1989 Atti di Governo, registro n. 78, foglio n. 9, recante la nomina del dott. Salvatore Formica a Ministro delle finanze;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 28 luglio 1989 con il quale gli onorevoli avv. Stefano De Luca, deputato al Parlamento, Dino Madaudo, deputato al Parlamento, avv. Carlo Merolli, deputato al Parlamento, dott. Carlo Senaldi, deputato al Parlamento e dott. Domenico Susi, deputato al Parlamento sono stati nominati Sottosegretari di Stato alle finanze;

Visto l'art. 2, comma primo, del decreto-legge 10 luglio 1924, n. 1100, sulle attribuzioni dei Sottosegretari di Stato;

Visto il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 sulla amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il relativo regolamento approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827;

Visto il regio decreto 12 maggio 1938, n. 715, concernente delega all'assunzione di impegni sul bilancio del Ministero delle finanze da parte dei capi degli uffici dell'Amministrazione centrale finanziaria;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, istitutivo del servizio centrale di riscossione dei tributi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, recante il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 18 marzo 1968, n. 219, concernente il riordinamento dell'Amministrazione dello Stato, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 21 dicembre 1978, n. 843, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Ritenuta la necessità di determinare le attribuzioni delegate ai Sottosegretari di Stato;

Decreta:

Gli onorevoli Sottosegretari di Stato alle finanze sono rispettivamente delegati a firmare gli atti di competenza del Ministro relativi ai servizi appresso indicati, che eccedano i limiti della delega conferita al direttore generale dei monopoli di Stato, ai direttori generali ed al direttore della scuola centrale tributaria «Ezio Vanoni»:

On. Sottosegretario avv. Stefano De Luca per i servizi:

1) della direzione generale delle imposte dirette;

2) della direzione generale delle dogane e delle imposte indirette;

3) della scuola centrale tributaria.

On. Sottosegretario Dino Madaudo per i servizi:

1) della direzione generale del catasto e dei servizi tecnici erariali;

2) della direzione generale del contenzioso, escluse le decisioni sui ricorsi, avverso le ordinanze intendentizie, per i quali sia intervenuto il parere del comitato consultivo per il contenzioso tributario di cui al decreto ministeriale 3 ottobre 1987.

On. Sottosegretario avv. Carlo Merolli per i servizi:

1) della direzione generale degli affari generali e del personale;

2) della direzione generale del demanio.

On. Sottosegretario dott. Carlo Senaldi per i servizi:

1) dell'amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, con esclusione del servizio concernente la gestione delle lotterie;

2) della direzione generale per la finanza locale;

3) della direzione generale per l'organizzazione dei servizi tributari.

On. Sottosegretario dott. Domenico Susi per i servizi:

1) della direzione generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari;

2) della direzione generale delle entrate speciali;

3) della direzione generale per gli studi di legislazione comparata e le relazioni internazionali;

4) del servizio centrale della riscossione;

5) del servizio concernente la gestione delle lotterie.

I Sottosegretari di Stato per le finanze interverranno in base alle determinazioni del Ministro, di regola per le attribuzioni di rispettiva competenza, alle discussioni parlamentari e allo svolgimento delle interrogazioni a risposta orale.

I Sottosegretari di Stato sono altresì delegati a firmare i provvedimenti concernenti la gestione del personale dipendente dai servizi rientranti nella competenza ad essi delegata ove detti provvedimenti non siano riservati alla firma del Ministro ai sensi del presente decreto.

Restano esclusi dalla delega di cui al precedente articolo, oltre agli atti riservati alla firma del Ministro per legge o regolamento, quelli appresso indicati:

a) i rapporti con il Governo e con il Parlamento;

b) gli atti che implichino determinazioni di particolare importanza politica, amministrativa ed economica; gli atti e provvedimenti amministrativi che importino direttive di ordine generale; gli atti inerenti alle modificazioni dell'ordinamento e delle attribuzioni dei servizi; gli atti di approvazione di progetti per lavori; forniture e prestazioni e dei relativi contratti che eccedano i limiti di competenza dei direttori generali, nonché tutti gli atti da sottoporre al Consiglio dei Ministri ed ai comitati interministeriali;

c) i decreti di nomina degli organi di amministrazione ordinaria e straordinaria di enti e società sottoposti al controllo del Ministero delle finanze;

d) gli atti relativi a designazione di rappresentanti del Ministero in seno ad enti, commissioni e comitati;

e) gli atti relativi alla costituzione di commissioni e di comitati istituiti o promossi dal Ministero, esclusi gli atti concernenti la costituzione delle commissioni di sorveglianza e di quella per lo scarto degli atti di archivio di cui agli articoli 25 e 27 del decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1963, n. 1409;

f) gli atti riguardanti tutto il personale civile che concernano la nomina all'impiego, le promozioni, i trasferimenti di sede, le autorizzazioni di missione all'estero, l'irrogazione delle sanzioni disciplinari superiori alla riduzione dello stipendio e i provvedimenti di sospensione cautelare facoltativa, salvo i seguenti atti o provvedimenti:

1) esclusioni da concorsi;
2) nomine in ruolo di dipendenti in prova;
3) collocamento in ruolo di personale non di ruolo;
4) dispense dal servizio;

g) i provvedimenti di determinazione di indennità e di concessione di premi, contributi e sovvenzioni di qualsiasi natura non rientranti nella competenza di altri organi;

h) l'approvazione dei contratti per i quali è prescritto il parere del Consiglio di Stato ovvero di altri organi consultivi che operano in sostituzione del predetto consesso;

i) gli affari di carattere internazionale, compresi gli atti di nomina o di designazione o di revoca di componenti di organizzazioni o commissioni internazionali;

l) le richieste di parere al Consiglio di Stato;

m) i provvedimenti da adottare in materia di rendiconto e controllo relativamente agli enti sottoposti alla vigilanza e tutela del Ministero;

n) i provvedimenti che affidano temporanei incarichi a studiosi ed esperti estranei all'amministrazione ai sensi dell'art. 152 del decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1970, n. 1077, e le disposizioni relative alle convenzioni (per studi, indagini, rilevazioni, ecc.) con enti ed organismi di studio, documentazione e ricerca;

o) tutti gli atti riservati per legge o disposizioni speciali alla firma del Ministro, compresi quelli emanati in attuazione delle potestà previste dall'art. 3, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

p) la determinazione dei compensi ai componenti degli organi collegiali di cui alle precedenti lettere;

q) le richieste di adesione alle altre amministrazioni in merito a provvedimenti normativi di competenza del Ministero, nonché gli atti di adesione a provvedimenti promossi da altre amministrazioni;

r) la preposizione dei dirigenti agli uffici centrali e periferici nonché il passaggio da una funzione ad altra di corrispondente livello, o dalla dirigenza di un ufficio a quella di altro analogo, con le modalità e nelle forme previste dall'art. 15 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748.

La delega agli onorevoli Sottosegretari di Stato è estesa, in caso di assenza o impedimento del Ministro, anche agli atti espressamente esclusi negli articoli precedenti quando i medesimi rivestano carattere di assoluta urgenza e improrogabilità e non siano per legge riservati alla competenza esclusiva del Ministro.

Il Ministro può avocare alla propria firma atti compresi nelle materie delegate.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 5 settembre 1989

Il Ministro: FORMICA

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 settembre 1989
Registro n. 45 Finanze, foglio n. 250

89A4719

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 10 ottobre 1989.

Sostituzione del commissario nelle procedure di amministrazione straordinaria delle imprese del Gruppo Flotta Lauro.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, modificato ed integrato dalle leggi 13 agosto 1980, n. 445 e 31 marzo 1982, n. 119;

Visti i decreti del Ministro dell'industria, emessi di concerto con il Ministro del tesoro, in data 19 febbraio 1982 e 25 maggio 1982, con cui sono state poste in amministrazione straordinaria le S.p.a. Pluto - società di navigazione, Eraclide - armamento salvataggio e rimorchi, Aretusa - società di navigazione, Polinnia - società di navigazione, Nereide - società di navigazione, Elios - società di navigazione, Megara - società di navigazione, Erice - società di navigazione, la S.r.l. Lauro Lines, la S.n.c. Lauro Achille ed altri - gestione motonave Achille Lauro, la S.n.c. Achille Lauro ed altri - gestione motonave Angelina Lauro, la società di fatto Achille Lauro ed altri - gestione armatoriale navi noleggiate (o navi a noleggio), e l'impresa individuale Achille Lauro, ed è stato nominato commissario il dott. Carlo Alhadeff;

Visto il decreto del Ministro dell'industria, emesso di concerto con il Ministro del tesoro, in data 1° luglio 1982, con cui è stato nominato commissario delle predette imprese l'avv. Giuseppe Batini, in sostituzione del dott. Carlo Alhadeff, dimissionario;

Visti i decreti del Ministro dell'industria, emessi di concerto con il Ministro del tesoro, in data 4 agosto 1982, 29 dicembre 1982, 10 gennaio 1983 e 14 giugno 1983 con cui sono state poste in amministrazione straordinaria rispettivamente la S.r.l. Sneg, la S.p.a. Co.Gra.Me., la S.r.l. Marine Trading Services e la S.p.a. Lauro Transoceanica Line Service, ed è stato nominato commissario l'avv. Giuseppe Batini;

Visto il decreto del Ministro dell'industria, emesso di concerto con il Ministro del tesoro in data 22 giugno 1983, con cui è stato nominato commissario delle predette imprese l'avv. Flavio De Luca, in sostituzione dell'avv. Giuseppe Batini, dimissionario;

Visto il decreto del Ministro dell'industria, emesso di concerto con il Ministro del tesoro in data 4 luglio 1985, con cui è stata posta in amministrazione straordinaria la S.p.a. La Riviera, ed è stato nominato commissario l'avv. Flavio De Luca;

Visto il proprio decreto, emesso di concerto con il Ministro del tesoro in data 5 aprile 1989, con il quale sono stati nominati commissari di tutte le predette imprese, oltre all'avv. Flavio De Luca, l'avv. Valeria Marsiglia e l'avv. Paolo Vaiano;

Viste le dimissioni rassegnate dall'avv. Paolo Vaiano in data 28 luglio 1989;

Ritenuto di accettare tali dimissioni e di nominare un nuovo commissario;

Decreta:

Articolo unico

Nelle procedure di amministrazione straordinaria delle imprese del Gruppo Flotta Lauro, citate nelle premesse, è nominato commissario, in sostituzione dell'avv. Paolo Vaiano, il prof. Mario Sica, nato a Potenza il 15 febbraio 1939.

Il presente decreto sarà comunicato per l'iscrizione all'ufficio del registro delle imprese e per esso alla cancelleria del competente tribunale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 ottobre 1989

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato
BATTAGLIA

Il Ministro del tesoro
CARLI

89A4717

DECRETO 11 ottobre 1989.

Formule tariffarie per l'assicurazione della R.C. auto da applicarsi dal 1° maggio 1990 al 30 aprile 1991 alle autovetture in servizio privato, compresi il noleggio e la locazione, ed agli autotassametri.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Vista la legge 24 dicembre 1969, n. 990, sull'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti;

Visto il decreto-legge 23 dicembre 1976, n. 857, convertito, con modificazioni, nella legge 26 febbraio 1977, n. 39, recante modifiche della disciplina dell'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti;

Visto il regolamento di esecuzione della predetta legge 24 dicembre 1969, n. 990, come modificato ed integrato dal decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1981, n. 45;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante norme sulla riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Visto il decreto ministeriale 26 luglio 1988 concernente le formule tariffarie per l'assicurazione della responsabilità civile dei veicoli a motore da applicarsi dal 1° marzo 1989 al 28 febbraio 1990 alle autovetture in servizio privato, compreso il noleggio e la locazione, ed agli autotassametri;

Visto il decreto-legge 2 marzo 1989, n. 68, convertito nella legge 24 aprile 1989, n. 145, recante proroga al 30 aprile 1989 delle tariffe e condizioni di polizza dell'assicurazione della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti, stabilite con la delibera n. 8/1988 del Comitato interministeriale prezzi;

Visto il provvedimento n. 11/1989 del Comitato interministeriale dei prezzi sulle tariffe dei premi e condizioni di polizza per l'assicurazione della responsabilità civile dei veicoli a motore e dei natanti da applicarsi dal 1° maggio 1989 al 30 aprile 1990;

Ritenuto che per l'assicurazione della responsabilità civile dei veicoli a motore da applicarsi dal 1° maggio 1990 al 30 aprile 1991, relativa alle autovetture in servizio private compreso il noleggio e la locazione ed agli autotassametri possono riconfermarsi, tenuto conto delle esperienze acquisite, la validità delle formule tariffarie «bonus-malus» e «franchigia» nonché l'esigenza della compatibilità di questa ultima formula tariffaria con i principi posti a base della formula tariffaria con clausola «bonus-malus»;

Considerato che per stabilire quanto sopra è necessario avvalersi della facoltà prevista dall'art. 11 della legge 24 dicembre 1969, n. 990, come modificato dalla citata legge 26 febbraio 1977, n. 39;

Considerato che permanendo l'esigenza di applicare le formule personalizzate «bonus-malus» e «franchigia» anche ai veicoli per trasporto di cose, non appare ancora opportuno prevedere, per il periodo dal 1° maggio 1990 al 30 aprile 1991, l'imposizione, per detti veicoli, delle sole formule tariffarie personalizzate;

Sentita la commissione ministeriale di cui all'art. 11 della legge 24 dicembre 1969, n. 990;

Decreta:

I contratti di assicurazione della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore relativi alle autovetture in servizio privato ed agli autotassametri, compresi il noleggio e la locazione (settore I, II), di cui al punto 1) dell'art. 1 del provvedimento n. 11/1989 del Comitato interministeriale dei prezzi, possono, per il periodo dal 1° maggio 1990 al 30 aprile 1991, essere stipulati o rinnovati soltanto nella formula tariffaria «bonus-malus» oppure nella formula tariffaria con clausola di «franchigia».

Le misure del contributo dell'assicurato al risarcimento del danno per la formula tariffaria con clausola «franchigia» saranno stabilite in sede di determinazione di detta tariffa da valere per il periodo dal 1° maggio 1990 al 30 aprile 1991. In ogni caso tali misure non potranno essere inferiori a L. 60.000 e superiori a L. 1.000.000.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 ottobre 1989

Il Ministro: BATTAGLIA

89A4718

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 13 settembre 1989.

Rivalutazione biennale delle prestazioni economiche per infortunio sul lavoro e malattia professionale nel settore industriale dal 1° luglio 1989.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 116 del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, modificato dall'art. 1 della legge 10 maggio 1982, n. 251, e dall'art. 20 della legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Viste le retribuzioni assunte a base della liquidazione delle indennità per inabilità temporanea assoluta da infortuni sul lavoro avvenuti e da malattie professionali manifestatesi negli anni 1986 e 1988 e definiti nei medesimi esercizi;

Considerato che, ai sensi dell'art. 20, terzo comma, della legge 28 febbraio 1986, n. 41, è intervenuta una variazione in misura non inferiore al 10 per cento rispetto alla retribuzione media giornaliera stabilita con decreto ministeriale 25 luglio 1987;

Decreta:

Art. 1.

A norma dell'art. 116 del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, modificato dall'art. 1 della legge 28 febbraio 1986, n. 41, la retribuzione media giornaliera è fissata, per il biennio 1° luglio 1989-30 giugno 1991, nella misura di L. 60.792, agli effetti della determinazione del massimale e del minimale della retribuzione annua, i quali, di conseguenza, sono stabiliti nella misura di L. 23.709.000 e di L. 12.766.000.

Per i componenti lo Stato maggiore della navigazione marittima e della pesca marittima il massimale della retribuzione annua risulta stabilito, rispettivamente, in L. 34.141.000 per i comandanti e per i capi macchinisti, in L. 28.925.000 per i primi ufficiali di coperta e di macchine ed in L. 26.317.000 per gli altri ufficiali.

Ai fini della riliquidazione delle rendite, previste dal penultimo comma del citato art. 116, i coefficienti annui di variazione sono determinati nelle seguenti misure:

anno 1986 e precedenti: 1,1316;
anno 1987: 1,0661;
anno 1988 ed oltre: 1,0000.

Art. 2.

A norma dell'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, nel testo sostituito dall'art. 6 della legge 10 maggio 1982, n. 251, l'assegno per assistenza personale continuativa è fissato, per il biennio 1° luglio 1989-30 giugno 1991, nella misura di L. 421.000 mensili.

Art. 3.

A norma dell'art. 85 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, nel testo sostituito dall'art. 7 della legge 10 maggio 1982, n. 251, l'assegno una volta tanto da corrispondere, in caso di morte per infortunio o malattia professionale, agli aventi diritto, è fissato, per il biennio 1° luglio 1989-30 giugno 1991, nella misura di L. 1.685.000.

Roma, addì 13 settembre 1989

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale
DONAT CATTIN

Il Ministro del tesoro
CARLI

89A4682

DECRETO 14 settembre 1989.

Rivalutazione biennale delle prestazioni economiche per infortunio sul lavoro e malattia professionale nel settore agricolo dal 1° luglio 1989.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 234 del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, modificato dall'art. 3 della legge 10 maggio 1982, n. 251, e dall'art. 20 della legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Visto l'art. 3 della legge 16 febbraio 1977, n. 37;

Visto l'indice delle retribuzioni orarie contrattuali dei lavoratori dell'agricoltura, al netto degli assegni familiari, accertato dall'Istituto centrale di statistica, che per l'anno 1988 (rispetto alla base 1982, assunta uguale a 100) è risultato pari a 173,8 contro il valore di 154,0 registrato nel 1986;

Considerato che, ai sensi del terzo comma dell'art. 20 della legge 28 febbraio 1986, n. 41, è intervenuta una variazione del 12,86 per cento, in misura, quindi, non inferiore al 10 per cento;

Decreta:

Art. 1.

A norma dell'art. 234 del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, modificato dall'art. 3 della legge 10 maggio 1982, n. 251, e dall'art. 20 della legge 28 febbraio 1986, n. 41, la retribuzione annua convenzionale per la liquidazione delle rendite per inabilità permanente e per morte è fissata, per il biennio 1° luglio 1989-30 giugno 1991, nella misura di L. 20.317.000.

Art. 2.

A norma dell'art. 234 del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, modificato dall'art. 3 della legge 10 maggio 1982, n. 251, e dall'art. 2 della legge 16 febbraio 1977, n. 37, l'indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta in relazione ai casi di infortunio avvenuti e alle malattie professionali manifestatesi entro il 31 dicembre 1976, è fissata, per i lavoratori di età superiore a sedici anni nella misura di L. 38.350 e per i lavoratori di età non superiore a sedici anni nella misura di L. 21.780.

Quando la durata dell'inabilità si prolunghi oltre i novanta giorni, anche non continuativi, le predette misure sono elevate, a decorrere dal novantunesimo giorno, rispettivamente a L. 49.130 ed a L. 28.600.

Art. 3.

A norma dell'art. 218 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, nel testo sostituito dall'art. 6 della legge 10 maggio 1982, n. 251, l'assegno per l'assistenza personale continuativa è fissato, per il biennio 1° luglio 1989-30 giugno 1991, nella misura di L. 421.000 mensili.

Art. 4.

A norma dell'art. 233 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, nel testo sostituito dall'art. 8 della legge 10 maggio 1982, n. 251, l'assegno una volta tanto da corrispondere, in caso di morte per infortunio o malattia professionale agli aventi diritto è fissato, per il biennio 1° luglio 1989-30 giugno 1991, nella misura di L. 1.685.000.

Roma, addì 14 settembre 1989

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale
DONAT CATTIN

Il Ministro del tesoro
CARLI

89A4683

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DECRETO 8 settembre 1989.

Determinazione dei canoni per l'affitto di circuiti diretti analogici e numerici a regime extraeuropeo.

IL MINISTRO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visti il regolamento telefonico ed il regolamento telegrafico internazionali (Ginevra, 1973), richiamati dalla convenzione internazionale delle telecomunicazioni adottata dall'U.I.T. (Unione internazionale delle telecomunicazioni) a Nairobi il 6 novembre 1982 e resa esecutiva in Italia con legge 9 maggio 1986, n. 149;

Viste le raccomandazioni D1 e D3 del CCITT (Comitato consultivo internazionale telegrafico e telefonico) che riportano i criteri per la determinazione dei canoni per l'affitto a privati di circuiti internazionali (continentali e intercontinentali) di telecomunicazione;

Viste le raccomandazioni T/PGT 10, T/PGT 14 e T/PGT 15 della CEPT (Conferenza europea delle poste e delle telecomunicazioni);

Visto il decreto ministeriale 22 marzo 1985, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 77 del 30 marzo 1985, riguardante la determinazione dei canoni per l'affitto a privati in uso esclusivo di circuiti internazionali di telecomunicazioni a regime extraeuropeo;

Visto il decreto ministeriale 26 giugno 1986, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 149 del 30 giugno 1986, con il quale è stato fissato il controvalore del franco-oro in lire italiane;

Sentito il consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Decreta:

Art. 1.

1. Agli effetti dell'applicazione dei canoni mensili di pertinenza italiana per l'affitto a privati in uso esclusivo di circuiti diretti internazionali di telecomunicazione, a regime extraeuropeo, valgono i raggruppamenti delle relazioni nelle seguenti zone di tassazione:

a) I zona:

Arabia Saudita, Bahrein, Canada, Emirati Arabi Uniti, Giordania, Hawaii, Iran, Iraq, Israele, Kuwait, Libano, Oman, Qatar, Siria, Stati Uniti d'America, Yemen Rep. Araba, Yemen Rep. Dem. Pop.

b) II zona:

Afghanistan, Alaska, Angola, Anguilla, Antigua, Antille Olandesi, Argentina, Ascension, Australia, Bahama, Bangladesh, Barbados, Belize, Benin, Bermuda, Birmania, Bolivia, Botswana, Brasile, Brunei, Burkina Faso, Burundi, Buthan, Camerun, Capo Verde, Cayman, Centrafricana Rep., Ciad, Cile, Cina Rep. Pop., Colombia, Comore, Congo Rep. Pop., Cook, Corea del Sud, Corea del Nord, Costa d'Avorio, Costa Rica, Cuba, Dominica, Dominicana Rep., Ecuador, El Salvador, Etiopia, Falkland (o Malvine), Figi (o Viti), Filippine, Gabon, Gambia, Ghana, Giamaica, Giappone, Gibuti, Grenada, Guadalupa e dip., Guam, Guatemala, Guyana Francese, Guinea, Guinea Bissau, Guinea Equatoriale, Guyana, Haiti, Honduras, Hong Kong, India, Indonesia, Kenya, Kiribati, Laos, Lesotho, Liberia, Macao, Madagascar, Malawi, Malaysia, Maldive, Mali, Maria Galante, Marianne, Marshall, Martinica, Mauritania, Maurizio e dip., Micronesia stati fed., Midway, Messico, Montserrat Mozambico, Namibia, Nauru, Nepal, Nicaragua, Niger, Nigeria, Niue, Norfolk, Nuova Caledonia, Nuova Zelanda, Pakistan, Panama, Palau, Papua Nuova Guinea, Paraguay, Perù, Portorico, Polinesia Francese, Riunione, Ruanda, Salomone, Samoa, Samoa Americane e dip., S. Elena, S. Christopher e Nevis, S. Lucia, S. Pierre e Miquelon, S. Tomè e Principe, S. Vincent, Seichelle, Senegal, Sierra Leone, Singapore, Somalia, Sri Lanka, Sudafricana Rep. (comprese le aree Bophuthatswana, Transkei e Venda), Sudan, Suriname, Swaziland, Taiwan, Tanzania, Thailandia, Togo, Tonga, Tortola, Trinidad e Tobago, Turks e Caicos, Tuvalu, Uganda, Uruguay, Vanuatu, Venezuela, Vergini Americ. Is., Viet Nam, Zaire, Zambia, Zimbabwe, Wake.

Art. 2.

1. L'affitto a privati in uso esclusivo di circuiti diretti internazionali di telecomunicazione a regime extraeuropeo è ammesso, di norma, a carattere permanente per un periodo non inferiore a trenta giorni e con caratteristiche di continuità per tutte le ventiquattro ore della giornata. Compatibilmente con le esigenze del pubblico servizio sulla rete a commutazione e con la disponibilità dei mezzi, può essere consentito l'uso dei suddetti circuiti a carattere temporaneo per periodi inferiori a trenta giorni e con caratteristiche di continuità per tutte le ventiquattro ore della giornata, con le modalità ed i canoni di cui agli articoli 3, 4 e 5.

Art. 3.

1. Per l'affitto a privati di circuiti diretti internazionali di telecomunicazione, a regime extraeuropeo, in uso esclusivo ed a carattere permanente, i canoni mensili di pertinenza italiana, espressi in franchi-oro, per ciascuna delle zone di tassazione di cui all'art. 1, sono stabiliti nelle misure seguenti:

a) I zona:

1) circuiti telefonici di tipo analogico (da utilizzare per comunicazioni telefoniche o per trasmissioni di dati o alternativamente per ambedue i servizi):

per collegamento 12.315

2) circuiti di tipo telegrafico:

per collegamento a 50 baud. 2.326

per collegamento a 75 baud. 2.819

per collegamento a 100 baud 3.079

per collegamento a 200 baud 3.393

3) circuiti di tipo numerico (per trasmissione dati):

per collegamento a 1200 bit/sec. 5.131

per collegamento a 2400 bit/sec. 6.158

per collegamento a 4800 bit/sec. 7.690

per collegamento a 9600 bit/sec. 10.263

per collegamento a 48-64 Kbit/sec 20.525

per collegamento a 1544-2048 Kbit/sec. . . 205.254

b) II zona:

1) circuiti telefonici di tipo analogico (da utilizzare per comunicazioni telefoniche o per trasmissioni di dati o alternativamente per ambedue i servizi):

per collegamento 16.872

2) circuiti di tipo telegrafico:

per collegamento a 50 baud. 3.202

per collegamento a 75 baud. 3.872

per collegamento a 100 baud 4.215

per collegamento a 200 baud 4.639

3) circuiti di tipo numerico (per trasmissione dati):

per collegamento a 1200 bit/sec. 7.033

per collegamento a 2400 bit/sec. 8.443

per collegamento a 4800 bit/sec. 10.536

per collegamento a 9600 bit/sec. 14.066

per collegamento a 48-64 Kbit/sec 28.120

per collegamento a 1544-2048 Kbit/sec. . . 281.200

Art. 4.

1. Per l'affitto a privati in uso esclusivo di circuiti diretti analogici di qualità speciale, conforme alla raccomandazione M. 1020 del CCITT, si applica un canone supplementare mensile di 250 franchi-oro per collegamento.

Art. 5.

1. In caso di affitto a privati in uso esclusivo a carattere permanente di circuiti internazionali di telecomunicazione a regime extraeuropeo per periodi inferiori a trenta giorni e con caratteristiche di continuità nelle ventiquattro ore della giornata, i canoni di cui agli articoli 3 e 4 sono stabiliti nel modo seguente:

a) per il primo giorno di locazione: il 20% del canone mensile;

b) per ciascuno degli ulteriori giorni: 1/30 del canone mensile;

c) la somma dei canoni, di cui alle lettere *a)* e *b)*, non deve essere, comunque, superiore all'ammontare del canone mensile.

Art. 6.

1. L'affitto a privati di circuiti diretti in uso esclusivo internazionali di telecomunicazione a regime extraeuropeo per velocità a 48-64 Kbit/sec e 1544-2048 Kbit/sec è consentito anche a carattere parziale per un utilizzo senza caratteristiche di continuità nelle ventiquattro ore della giornata, compatibilmente con le esigenze del pubblico servizio sulla rete a commutazione e con la disponibilità dei mezzi.

2. L'affitto a privati dei circuiti in uso esclusivo di cui al presente articolo può essere effettuato ad ora fissa per un periodo di almeno trenta giorni e sempre nella stessa ora della giornata o in modo occasionale.

3. I canoni orari relativi al servizio espletato ad ora fissa, espressi in franchi-oro, sono stabiliti nella misura seguente:

a) I zona:

1) per collegamento a 48-64 Kbit/sec:

per la prima ora, o frazione. 228

per ogni ora successiva, o frazione . . 156

2) per collegamento a 1544-2048 Kbit/sec:

per la prima ora, o frazione 2281
per ogni ora successiva, o frazione . . 1565

b) II zona:

1) per collegamento a 48-64 Kbit/sec:

per la prima ora, o frazione. 256
per ogni ora successiva, o frazione . . 175

2) per collegamento a 1544-2048 Kbit/sec:

per la prima ora, o frazione. 2555
per ogni ora successiva, o frazione . . 1752

4. I canoni orari relativi al servizio espletato occasionalmente, espressi in franchi-oro, sono stabiliti nella misura seguente:

a) I zona:

per collegamento a 48-64 Kbit/sec 279

per collegamento a 1544-2048 Kbit/sec. . 2791

b) II zona:

per collegamento a 48-64 Kbit/sec 312

per collegamento a 1544-2048 Kbit/sec. . 3120

Art. 7.

1. La cessione in uso a privati in uso esclusivo a carattere permanente dei circuiti numerici intercontinentali da 48-64 Kbit/sec a 1544-2048 Kbit/sec può essere effettuata tramite istallazione di antenna singola ricetrasmittente ad uso esclusivo per far fronte a specifica richiesta da parte dell'utente, motivata da esigenze particolari.

2. In tal caso, oltre ad un contributo impianto di franchi-oro 247.000 indipendente dal numero di circuiti diretti affittati, si applicano i seguenti contributi aggiuntivi e canoni espressi in franchi-oro:

Per collegamento a	Ulteriore contributo per ogni circuito	Canone mensile di affitto 1ª zona	Canone mensile di affitto 2ª zona
48-64 Kbit/sec.	83.000	20.525	28.120
128 Kbit/sec.	166.000	32.430	44.429
256 Kbit/sec.	332.000	53.571	73.393
384 Kbit/sec.	415.000	72.250	98.982
512 Kbit/sec.	415.000	90.928	124.571
768 Kbit/sec.	415.000	116.379	159.440
1544-2048 Kbit/sec	415.000	205.254	281.200

Art. 8.

1. In aggiunta ai canoni stabiliti dal presente decreto per i circuiti intercontinentali di pertinenza italiana, nonché a quanto previsto dall'art. 7, si applicano anche i canoni ed i contributi fissati dalla normativa in vigore per il collegamento in ambito urbano.

Art. 9.

1. In caso di interruzioni di circuiti non dipendenti da cause imputabili al locatario, il rimborso dei ratei di canone è dovuto, su richiesta dell'utente, nelle misure e secondo le modalità seguenti:

a) per affitto a privati a carattere permanente, sempre che le interruzioni siano di durata pari o superiore a 60 minuti consecutivi:

1) 1/30 del canone mensile per ogni interruzione di 24 ore;

2) 1/720 del canone mensile per ogni ora di interruzione o frazione di almeno 30 minuti primi, per le interruzioni inferiori a 24 ore;

b) per l'affitto a privati a carattere temporaneo, in rapporto ad ogni ora di interruzione o frazioni di almeno 30 minuti primi di interruzione: una quota proporzionale ai canoni applicati;

c) per l'affitto a privati a carattere parziale, in rapporto al tempo complessivo di interruzione: una quota proporzionale ai canoni applicati.

Art. 10.

1. Gli importi in franchi-oro di cui al presente decreto sono convertiti in lire italiane secondo il controvalore in vigore.

Art. 11.

1. Il presente decreto, che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione, entra in vigore il primo giorno del mese successivo a quello di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

2. Dalla medesima data è abrogato il decreto ministeriale 22 marzo 1985, citato in premessa.

Roma, addì 8 settembre 1989

Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni
MAMMÌ

p. *Il Ministro del tesoro*
RUBBI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 ottobre 1989
Registro n. 43 Poste, foglio n. 3

89A4677

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

DECRETO 22 luglio 1989.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Trieste, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1961, n. 1836, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Visto l'art. 16 della legge 9 maggio 1989, n. 168;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi di Trieste;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Udito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Trieste, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

L'art. 81 relativo al corso di laurea in scienze biologiche è soppresso e sostituito, con il conseguente scorrimento della numerazione degli articoli successivi, dal seguente nuovo articolo:

Art. 81. — Il corso di laurea in scienze biologiche ha la durata di cinque anni ed è suddiviso in un triennio propedeutico ed in un biennio di applicazione articolato in indirizzi. L'accesso al corso di laurea è regolato dalle disposizioni di legge. Il numero di esami è non meno di ventisei.

Nel caso di verifiche di profitto contestuali — accorpamento di più insegnamenti dello stesso anno accademico — il preside costituisce le commissioni di profitto utilizzando i docenti dei relativi corsi, secondo le norme dettate dall'art. 160 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dall'art. 42 del regolamento studenti approvato con regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269.

I corsi di insegnamento possono essere organizzati in moduli semestrali secondo le norme vigenti. Il totale delle ore di insegnamento è di milleseicento per il triennio e di cinquecento per il biennio. I corsi di insegnamento annuali devono disporre di non meno di novanta ore, quelli semestrali di quarantacinque ore.

Nel computo orario sono comprese lezioni, esercitazioni, esercizi, sperimentazioni e dimostrazioni, a seconda della natura dei corsi.

Triennio propedeutico:

1) istituzioni di matematiche;
2) metodi matematici e statistici *(a)*;
3) fisica;
4) laboratorio di fisica *(b)*;
5) chimica generale ed inorganica;
6) chimica organica;
7) chimica fisica;
8) laboratorio di chimica *(c)*;
9) citologia ed istologia *(d)*;
10) chimica biologica;
11) fisiologia generale;
12) genetica;
13) zoologia;
14) anatomia comparata *(e)*;
15) botanica;
16) fisiologia vegetale;
17) microbiologia generale;
18) ecologia;
19) biologia molecolare.

Il consiglio di corso di laurea e la facoltà, per le rispettive competenze, nell'ambito delle milleseicento ore previste per il triennio propedeutico, organizzano didattica applicata secondo moduli didattici programmati.

Tutti gli studenti sono inoltre tenuti a frequentare per due anni consecutivi del triennio propedeutico un laboratorio di biologia sperimentale di settantacinque ore per anno, nel quale dovrà essere elemento preminente la partecipazione attiva degli studenti agli esperimenti.

Tali corsi di laboratorio sono organizzati, per le parti di competenza, dai docenti di discipline «biologiche» del triennio (quelle indicate con i numeri dal 9 al 19) nonché da eventuali altri docenti secondo modalità fissate dal consiglio di corso di laurea. Quest'ultimo designa a tale fine fra i docenti, avvalendosi anche delle vigenti disposizioni di legge, un coordinatore per ciascun corso di laboratorio di biologia sperimentale. Al termine di ciascun corso annuale lo studente deve superare un colloquio con giudizio di merito sull'attività svolta, a cura di una commissione costituita dal coordinatore e da almeno altri due docenti.

Lo studente inoltre deve superare un colloquio di lingua inglese. Il colloquio comprende la traduzione di un brano di un'opera scientifica di argomento biologico.

(a) Compresi modelli matematici ed elementi di probabilità applicati alla biologia.
(b) Compreso il trattamento dei dati sperimentali.
(c) Comprende parti inorganiche, organiche, strumentali ed analitiche.
(d) Comprende argomenti riguardanti le cellule animali e vegetali.
(e) Comprende l'anatomia e l'embriologia dei vertebrati.

Gli esami di istituzioni di matematiche, fisica, chimica generale ed inorganica sono propedeutici agli esami del secondo anno e successivi.

L'iscrizione al biennio per l'indirizzo prescelto è condizionata al superamento dei tre esami suddetti ed inoltre di chimica organica, laboratorio di fisica, laboratorio di chimica, di almeno sette esami di discipline «biologiche», dei due colloqui del laboratorio di biologia sperimentale e del colloquio di lingua inglese.

Biennio di applicazione.

Ogni indirizzo comprende non meno di sette corsi per un totale di cinquecento ore.

Gli indirizzi e le relative discipline caratterizzanti sono:

A) *Indirizzo biologico ecologico:*
botanica II;
ecologia applicata;
igiene;
zoologia II.

B) *Indirizzo biomolecolare:*
biologia molecolare II;
chimica biologica II;
genetica II;
metodologia biochimica.

Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente deve avere seguito non meno di ventisei corsi per un totale di duemilacento ore, e superato i relativi esami, secondo quanto previsto dallo statuto dell'Ateneo, ed avere inoltre superato i due colloqui di laboratorio di biologia sperimentale ed il colloquio di lingua inglese.

La tesi di laurea consiste in un elaborato su dati sperimentali e deve comunque portare un contributo originale. A tale fine è obbligatoria la frequenza per non meno di un anno presso un laboratorio scientifico sotto la responsabilità del relatore.

Il diploma di laurea riporta il titolo di laureato in scienze biologiche, mentre il relativo certificato rilasciato al laureato farà menzione dell'indirizzo seguito.

Il consiglio di facoltà potrà attivare degli orientamenti interni agli indirizzi indicando nel manifesto annuale degli studi quelle combinazioni di discipline non obbligatorie che meglio rispondano ad una logica di natura culturale-applicativa.

Elenco dei corsi non obbligatori (eventualmente accorpabili con i corsi irrinunciabili):

1) algologia;
2) analisi biochimico-cliniche;
3) anatomia umana;
4) anatomia vegetale;
5) antropologia;
6) antropometria;
7) batteriologia;
8) biochimica cellulare;
9) biochimica comparata;
10) biochimica fisica;
11) biochimica industriale;
12) biochimica macromolecolare;
13) biochimica vegetale;
14) biofisica;
15) biologia cellulare;
16) biologia della pesca ed acquacoltura;
17) biologia delle popolazioni umane;
18) biologia dello sviluppo;
19) biologia marina;
20) biologia umana;
21) biometria;
22) biologia vegetale applicata;
23) botanica sistematica;
24) calcolo numerico e programmazione;
25) chimica analitica;
26) chimica analitica clinica;
27) chimica analitica strumentale;
28) chimica degli alimenti;
29) chimica delle fermentazioni e microbiologia industriale;
30) chimica delle sostanze organiche naturali;
31) chimica fisica biologica;
32) citochimica ed istochimica;
33) citogenetica;
34) citologia animale;
35) citologia sperimentale;
36) citologia vegetale;
37) citopatologia;
38) complementi di chimica organica;
39) complementi di fisiologia generale;
40) conservazione della natura e delle sue risorse;
41) didattica naturalistica e biologica;
42) ecofisiologia vegetale;
43) ecologia animale;
44) ecologia microbica;
45) ecologia preistorica;
46) ecologia umana;
47) ecologia vegetale;
48) elettrofisiologia;
49) embriologia comparata;
50) embriologia e morfologia sperimentale;
51) endocrinologia comparata;
52) entomologia;
53) enzimologia;
54) etologia;
55) etologia applicata;
56) evoluzione biologica;
57) farmacologia;
58) farmacologia cellulare;
59) farmacologia molecolare;
60) fisiologia cellulare;
61) fisiologia comparata;
62) fisiologia delle piante coltivate;
63) fisiologia generale II;
64) fisiopatologia endocrina;
65) fitogeografia;
66) fotobiologia;
67) biocristallografia;
68) genetica dei microrganismi;
69) genetica delle popolazioni;
70) genetica molecolare;
71) genetica quantitativa;
72) genetica umana;
73) genetica vegetale;
74) geobotanica;
75) idrobiologia e pescicolture;
76) igiene degli alimenti;
77) igiene ambientale;
78) immunologia;
79) ingegneria genetica;
80) laboratorio di biologia molecolare;

81) laboratorio di ecologia;
82) laboratorio di metodologie botaniche;
83) laboratorio di metodologie farmacologiche;
84) laboratorio di metodologie fisiologiche;
85) laboratorio di metodologie genetiche;
86) laboratorio di metodologie zoologiche;
87) laboratorio di microbiologia e serologia;
88) laboratorio di patologia generale;
89) laboratorio di tecniche ultrastrutturali;
90) metodi fisici della biologia;
91) metodi per il trattamento della informazione;
92) merceologia;
93) micologia;
94) microbiologia ambientale;
95) microbiologia industriale;
96) mutagenesi ambientale;
97) neurobiologia;
98) neurobiologia comparata;
99) oceanografia;
100) paleobotanica;
101) paleontologia;
102) paleontologia umana e paleoetnologia;
103) palinologia;
104) parassitologia;
105) patologia cellulare;
106) patologia generale;
107) patologia molecolare;
108) patologia vegetale:
109) planctologia;
110) primatologia;
111) protozoologia;
112) psicobiologia;
113) radiobiologia;
114) scienza della alimentazione;
115) storia della biologia;
116) tossicologia;
117) ultrastrutture vegetali;
118) virologia;
119) virologia vegetale;
120) zoocolture;
121) zoogeografia;
122) zoologia applicata;
123) zoologia sistematica;
124) zoologia dei vertebrati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Trieste, addì 22 luglio 1989

Il rettore: FUSAROLI

89A4661

UNIVERSITÀ DI CATANIA

DECRETO 5 agosto 1989.

Modificazione allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Catania, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1073, modificato con regio decreto 16 ottobre 1940, n. 1527, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi di Catania, concernenti l'aggiornamento delle scuole dirette a fini speciali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 23 dicembre 1988, n. 300, relativo al riordinamento della scuola diretta a fini speciali di «assistenza sociale psichiatrica»;

Vista la rettorale del 10 febbraio 1989, n. 1083, con la quale veniva fatta presente al Ministero della pubblica istruzione l'omissione, nel decreto presidenziale suddetto, della norma transitoria concernente la reiscrizione dei diplomati con il precedente ordinamento didattico biennale ed il passaggio degli studenti in corso al nuovo ordinamento;

Vista la nota del Ministero della pubblica istruzione dell'11 marzo 1989, n. 946;

Vista la nota del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica (istruzione universitaria - ufficio II) n. 576 del 4 luglio 1989 e l'allegato parere favorevole espresso dal Consiglio universitario nazionale nella sua riunione del 18 marzo 1989, alla introduzione della norma transitoria nell'ordinamento didattico della scuola di cui sopra;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, ed in particolare l'art. 16;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Catania, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse e successive modificazioni, è ulteriormente modificato come appresso: l'art. 636 (ex 558) dell'ordinamento didattico della scuola diretta a fini speciali di «assistenza sociale psichiatrica» è integrato con la seguente

Norma transitoria:

Coloro che hanno conseguito il diploma di assistente sociale psichiatrico secondo il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1981, n. 1144, sono ammessi, previo il superamento di un esame con una commissione nominata dal consiglio della scuola, al terzo anno di corso della nuova scuola triennale diretta a fini speciali.

Le materie dell'esame di ammissione sono: sociologia, statistica, elementi di diritto pubblico, antropologia culturale, organizzazione dei servizi sociali I, diritto di famiglia e legislazione minorile, psicopedagogia, psichiatria sociale.

Al terzo anno di corso sono tenuti a frequentare i seguenti corsi e a svolgere un tirocinio pratico, secondo le modalità stabilite dal consiglio della scuola:

servizio sociale III;
organizzazione dei servizi sociali II;
elementi di economia;
legislazione sociale;
psicogeriatria;
assistenza sociale psichiatrica.

Coloro che hanno superato il primo anno di corso della scuola di «assistenza sociale psichiatrica» secondo il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1981, n. 1144, sono ammessi al secondo anno della scuola triennale diretta a fini speciali di assistenza sociale psichiatrica, previo superamento di un esame con una commissione nominata dal consiglio della scuola, sulle seguenti materie: sociologia, statistica, elementi di diritto pubblico, antropologia culturale.

Il presente decreto sarà inviato al Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Catania, addì 5 agosto 1989

Il rettore: RODOLICO

89A4702

UNIVERSITÀ DI FIRENZE

DECRETO 23 agosto 1989.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Firenze, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2406, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica dell'11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Viste le proposte formulate dalla facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Firenze, in data 16 dicembre 1987;

Viste le delibere del consiglio di amministrazione e del senato accademico dell'Università medesima;

Udito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Firenze è ulteriormente modificato come appresso:

L'art. 287, relativo alla scuola di specializzazione in «ginecologia e ostetricia», è soppresso e sostituito dai seguenti, con lo spostamento della numerazione degli articoli che seguono:

Art. 287. — È istituita la scuola di specializzazione in ginecologia e ostetricia presso l'Università degli studi di Firenze.

La scuola ha lo scopo di formare specialisti in ginecologia e ostetricia.

La scuola rilascia il titolo di specialista in ginecologia e ostetricia, indirizzo in ginecologia e ostetricia e indirizzo in fisiopatologia della riproduzione umana.

Art. 288. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Dopo gli anni comuni lo specializzando, all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovà essere frequentato uno degli indirizzi attivati, dovrà indicare l'indirizzo prescelto. Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in venti ore per ciascun anno di corso, per un totale di ottanta specializzandi.

Art. 289. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 290. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 291. — La scuola comprende dodici aree di insegnamento e di tirocinio professionale:

a) morfofisiologia dell'apparato genitale e fisiopatologia della fecondazione e dell'annidamento;

b) ostetricia (gravidanza, parto e puerperio fisiologici);

c) metodologia diagnostica, strumentale e di laboratorio;

d) ginecologia preventiva, sociale e della vita di relazione;

e) gravidanza e parto a rischio;
f) medicina fetale;
g) ginecologia;
h) ginecologia oncologica;
i) andrologia;
l) diagnostica prenatale;
m) controllo della fertilità, della sterilità di coppia e dell'educazione demografica;
n) terapia medica e chirurgica della sterilità di coppia.

Art. 292. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Morfofisiologia dell'apparato genitale e fisiopatologia della fecondazione e dell'annidamento:
genetica medica;
istologia ed embriologia;

anatomia macro e microscopica dell'apparato genitale e anatomia topografica della pelvi;
fisiopatologia della riproduzione umana;
ginecologia endocrinologica;
andrologia;
immunologia.

b) Ostetricia (gravidanza, parto e puerperio fisiologici):
ostetricia (fisiologia ostetrica);
endocrinologia ostetrica;
metodologia clinica.

c) Metodologia diagnostica, strumentale e di laboratorio:
metodologia clinica (diagnostica ostetrica strumentale);
metodologia clinica (diagnostica ginecologica strumentale);
citopatologia;
patologia clinica.

d) Ginecologia preventiva, sociale e della vita di relazione:
pianificazione familiare;
medicina preventiva;
diagnostica senologica;
psicologia e psicosomatica;
sessuologia;
organizzazione e programmazione sanitaria;
medicina legale e delle assicurazioni.

e) Gravidanza e parto a rischio:
ostetricia;
tecniche operatorie in ostetricia;
anatomia e istologia patologica;
anestesia e rianimazione;
terapia del dolore;
diagnostica per immagini.

f) Medicina fetale:
ostetricia fetale (medica e chirurgica);
neonatologia.

g) Ginecologia:
metodologia clinica (diagnostica ginecologica);
anatomia e istologia patologica;
ginecologia;
ginecologia urologica;
diagnostica per immagini;
ginecologia dell'adolescente;
chirurgia addominale;
tecniche operatorie ginecologiche.

h) Ginecologia oncologica:
ginecologia oncologica;
chemioterapia antiblastica;
radiodiagnostica e radioterapia.

i) Andrologia:
endocrinologia andrologica;
fisiologia dell'apparato genitale maschile in funzione della riproduzione.

l) Diagnostica prenatale:
fisiopatologia embriofetale e placentare;
diagnostica di laboratorio strumentale prenatale;
monitoraggio ormonale biofisico e biochimico prenatale;
teratologia;
citogenetica.

m) Controllo della fertilità, della sterilità di coppia e dell'educazione demografica:
contraccezione e pianificazione familiare;
princìpi di educazione demografica;
sterilizzazione maschile e femminile;
immunopatologia della riproduzione umana;
diagnostica di laboratorio nella sterilità di coppia;
diagnostica strumentale nella sterilità di coppia;
psicosomatica della riproduzione.

n) Terapia medica e chirurgica della sterilità di coppia:
terapia medica della sterilità femminile;
terapia medica della sterilità maschile;
terapia medica della sterilità di coppia;
operazioni ginecologiche di interesse riproduttivo;
operazioni andrologiche di interesse riproduttivo;
fecondazione artificiale.

Art. 293. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Morfofisiologia dell'apparato genitale e fisiopatologia della fecondazione e dell'annidamento (ore 155):

genetica medica	ore	20
istologia ed embriologia	»	20
anatomia macro e microscopica dell'apparato genitale e anatomia topografica della pelvi	»	20
fisiopatologia della riproduzione umana	»	40
ginecologia endocrinologica	»	30
andrologia	»	15
immunologia	»	10

Ostetricia (gravidanza, parto e puerperio fisiologici) (ore 110):

ostetricia (fisologia ostetrica)	»	60
endocrinologia ostetrica	»	20
metodologia clinica	»	30

Metodologia diagnostica, strumentale e di laboratorio (ore 80):

metodologia clinica (diagnostica ostetrica e strumentale)	»	60
citopatologia	»	20

Ginecologia preventiva, sociale e della vita di relazione (ore 55):

medicina preventiva in ginecologia ed ostetricia	»	20
diagnostica senologica	»	15
psicologia e psicosomatica	»	10
sessuologia	»	10

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

Metodologia diagnostica, strumentale e di laboratorio (ore 70):

metodologia clinica (diagnostica ginecologica strumentale) . . . . ore 30
citopatologia. . . . . » 20
patologia clinica . . . . » 20

Gravidanza e parto a rischio (ore 200):

tecniche operatorie ostetriche . . . . . . » 80
anatomia e istologia patologica. . . . . » 20
ostetricia . . . . » 100

Ginecologia (ore 130):

metodologia clinica (diagnostica ginecologica) . . . . » 30
anatomia e istologia patologica. . . . . » 20
ginecologia. . . . . » 80

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno - indirizzo in ginecologia e ostetricia:

ginecologia preventiva, sociale e della vita di relazione (ore 50):

pianificazione familiare. . . . . ore 20
organizzazione e programmazione sanitaria . . . . » 10
medicina legale e delle assicurazioni . . » 20

Gravidanza e parto a rischio (ore 120):

anestesia e rianimazione in ostetricia . » 20
tecniche operatorie ostetriche . . . . . . » 50
ostetricia . . . . » 50

Medicina fetale (ore 100):

ostetricia fetale (medica e chirurgica) . » 60
neonatologia. . . . . » 40

Ginecologia (ore 130):

tecniche operatorie in ginecologia . . . » 50
ginecologia. . . . . » 70
ginecologia dell'adolescente . . . . » 10

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno - indirizzo in ginecologia e ostetricia:

Gravidanza e parto a rischio (ore 80):

diagnostica per immagini . . . . ore 20
ostetricia . . . . » 50
terapia del dolore. . . . . » 10

Ginecologia (ore 240):

ginecologia urologica. . . . . » 30
diagnostica per immagini . . . . » 30
chirurgia addominale. . . . . » 20
tecniche operatorie in ginecologia . . . » 60
ginecologia. . . . . » 100

Ginecologia oncologica (ore 80):

ginecologia oncologica . . . . » 40
chemioterapia antiblastica . . . . » 20
radiodiagnostica e radioterapia . . . . . » 20

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno - indirizzo in fisiopatologia della riproduzione umana:

Andrologia (ore 50):

endocrinologia andrologica . . . . ore 25
fisiologia apparato genitale maschile in funzione della riproduzione . . . . » 25

Diagnostica prenatale (ore 280):

fisiopatologia embriofetale e placentare ore 100
diagnostica di laboratorio strumentale prenatale. . . . . » 50
monitoraggio ormonale biofisico e biochimico prenatale. . . . . » 100
teratologia . . . . » 10
citogenetica . . . . » 20

Ginecologia preventiva, sociale e della vita di relazione (ore 70):

pianificazione familiare. . . . . » 30
organizzazione e programmazione sanitaria . . . . » 20
medicina legale e delle assicurazioni . . » 20

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno - indirizzo in fisiopatologia della riproduzione umana:

Controllo della fertilità, della sterilità di coppia e dell'educazione demografica (ore 250):

contraccezione e pianificazione familiare ore 100
principî di educazione demografica. . . » 25
sterilizzazione maschile e femminile . . » 20
immunopatologia della riproduzione umana . . . . » 20
diagnostica di laboratorio nella sterilità della coppia. » 30
diagnostica strumentale nella sterilità di coppia . . . . » 30
psicosomatica della riproduzione . . . . » 25

Terapia medica e chirurgica della sterilità di coppia (ore 150):

terapia medica della sterilità femminile » 30
terapia medica della sterilità maschile » 30
terapia medica della sterilità di coppia » 30
operazioni ginecologiche di interesse riproduttivo . . . . » 20
operazioni andrologiche di interesse riproduttivo . . . . » 20
fecondazione artificiale. . . . . » 20

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 294. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei reparti e ambulatori della clinica ostetrica e ginecologica di Careggi.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola può altresì disporre l'attivazione di un corso di inglese scientifico.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso, il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Firenze, addì 23 agosto 1989

p. *Il rettore:* ZAMPI

89A4703

UNIVERSITÀ DI PISA

DECRETO 25 agosto 1989.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Pisa, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2278, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la proposta di modifica statutaria formulata dalle autorità accademiche di questa Università, concernente l'istituzione della scuola diretta a fini speciali in «tecnologia della qualità»;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici (consiglio di facoltà in data 24 maggio 1988 e 16 dicembre 1988, senato accademico in data 10 gennaio 1989 e consiglio di amministrazione in data 11 gennaio 1989) e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Udito il parere favorevole espresso dal Consiglio universitario nazionale nell'adunanza del 20 aprile 1989;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Pisa, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:.

Art. 1.

Nella normativa generale per le scuole dirette a fini speciali, all'art. 155 contenente l'elencazione delle scuole, è aggiunta la scuola diretta a fini speciali in «tecnologia della qualità».

Art. 2.

Dopo l'art. 201, con il conseguente scorrimento della numerazione degli articoli successivi, sono inseriti i seguenti articoli relativi alla istituzione della scuola diretta a fini speciali in «tecnologia della qualità»:

Scuola diretta a fini speciali in tecnologia della qualità

Art. 202. — È istituita presso l'Università di Pisa la scuola diretta a fini speciali di tecnologia della qualità. La scuola ha il compito di preparare personale, con competenze nella tecnologia della qualità, in grado di affrontare i problemi connessi con la gestione operativa delle tecnologie della qualità nelle attività industriali e produttive in genere e nei servizi. La scuola rilascia il diploma in «tecnologia della qualità».

Art. 203. — Il corso di studi ha la durata di due anni. Ciascun anno prevede seicento ore complessive di attività didattica articolata fra lezioni, esercitazioni, analisi di casi concreti, attività pratica guidata e tirocinio.

In base alle strutture disponibili, la scuola è in grado di accettare un massimo di iscritti determinato in venticinque per ciascun anno in corso, per un totale di cinquanta studenti.

Art. 204. — Concorrono alla costituzione della scuola la facoltà di ingegneria dell'Università di Pisa ed i dipartimenti di costruzioni meccaniche e nucleari, di ingegneria aerospaziale e di ingegneria chimica.

La scuola è aperta ai contributi di altre facoltà e dipartimenti, nonché della Scuola superiore di studi universitari e di perfezionamento «S. Anna» di Pisa.

Nel manifesto annuale degli studi viene indicata la sede direttiva della Scuola.

Art. 205. — Le aree disciplinari della scuola sono:

A) *Area disciplinare di base*, a cui fanno capo i seguenti insegnamenti:

1) matematica applicata;
2) elementi di calcolo delle probabilità e statistica;
3) elementi di fisica;
4) elementi di chimica applicata e tecnologia dei materiali;
5) elementi di elettronica ed elettrotecnica;
6) meccanica e macchine;
7) informatica applicata;
8) tecniche e metodologie per la qualità;
9) tecniche di miglioramento e misura per la qualità;
10) ingegneria della qualità;
11) costruzioni meccaniche con elementi di disegno tecnico;
12) tecnologia industriale;
13) tecnica delle costruzioni;
14) elementi di chimica analitica;
15) teoria e tecnica dell'affidabilità;
16) economia, pianificazione e controllo di gestione aziendale;
17) analisi dei segnali e dei sistemi;
18) lingua straniera.

B) *Aree disciplinari di formazione professionale*, a cui fanno capo i seguenti insegnamenti:

1) analisi del valore e ricerca di mercato;
2) la qualità nei servizi;
3) informatica in fabbrica;
4) meccanica e tecnologia dei materiali;
5) materiali avanzati;
6) tecnologie speciali con elementi di robotica e automazione;
7) progetto di macchine con elementi di affidabilità e qualità;

8) diagnostica;
9) elementi di costruzione dei veicoli;
10) elementi di aerodinamica;
11) meccanica del volo;
12) tecnologie aerospaziali;
13) costruzioni aerospaziali;
14) impianti industriali con elementi di automazione industriale;
15) chimica industriale;
16) tecnologie ed impianti chimici;
17) impianti termici con elementi di misura e regolazione;
18) elettronica e componenti elettronici;
19) costruzioni e tecnologie elettroniche;
20) telecomunicazioni e misure per le telecomunicazioni;
21) rumore e compatibilità elettromagnetica;
22) calcolatori, programmazione ed elaborazione dati:
23) tecnologia degli elaboratori elettronici;
24) tecnologie, collaudi e organizzazione nell'edilizia;
25) controllo dell'inquinamento industriale;
26) sicurezza ed igiene del lavoro, antinfortunistica.

Tutti gli insegnamenti sono semestrali. Non sono ammesse abbreviazioni di corso. Gli insegnamenti possono essere sostituiti, con opportune forme di coordinamento, da insegnamenti di corsi di laurea o di altri corsi di diploma.

Il corso di diploma è costituito da diciotto insegnamenti semestrali, di cui quattordici appartenenti all'area disciplinare di base A) e quattro all'area disciplinare di formazione professionale. I primi dieci insegnamenti dell'elenco dell'area disciplinare di base A) sono da considerarsi obbligatori a livello nazionale e pertanto devono essere sempre contenuti sia nei piani di studio indicati dal consiglio della scuola che nei piani di studio scelti dagli studenti. L'indicazione degli insegnamenti da attivare per le distinte aree disciplinari viene effettuata da parte del consiglio della scuola in sede di programmazione dell'attività didattica per i singoli piani di studio previsti, sulla base delle esigenze formative.

Art. 206. - Gli insegnamenti prevedono attività pratiche che consistono in esercitazioni sulla materia trattata nel corso ed in analisi dei casi concreti.

Art. 207. — È obbligatorio un tirocinio che si svolge sotto la guida di un docente, di massima nell'ambito dei corsi del secondo anno, ed ha la durata di almeno trecento ore.

Art. 208. — La frequenza dei corsi e del tirocinio è obbligatoria. Gli esami relativi ai corsi ed al tirocinio consistono in prove, anche pratiche, riguardanti gli argomenti sviluppati. Per essere ammesso al secondo anno del corso di diploma lo studente deve aver superato gli esami di tutti gli insegnamenti previsti per il primo anno.

Art. 209. - Il corso si conclude con un esame di diploma, consistente nella presentazione e discussione di un elaborato predisposto sotto la guida di un docente, finalizzato alla professionalità specifica e con particolare riferimento di tirocinio di cui all'art. 208. Per essere ammesso all'esame di diploma lo studente deve aver superato gli esami di tutti gli insegnamenti previsti dal piano di studi.

Art. 210. — L'Università, su proposta del consiglio della scuola, può stabilire convenzioni con enti pubblici e privati, con finalità di sovvenzionamento e di utilizzazione dei locali, strutture ed attrezzature didattiche, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 e del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Pisa, addì 25 agosto 1989

Il rettore: GUERRINI

89A4685

UNIVERSITÀ DI BARI

DECRETO 11 settembre 1989.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Bari, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2134, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università di Bari;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Bari e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Udito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Bari, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nella normativa generale per le scuole dirette a fini speciali, all'art. 354, concernente l'elencazione delle scuole dirette a fini speciali istituite presso l'Università

degli studi di Bari, è aggiunta una nuova scuola con la seguente denominazione: «scuola diretta a fini speciali di tecnico di laboratorio biomedico».

Dopo l'art. 364, relativo alla normativa generale per le scuole dirette a fini speciali, con il conseguente scorrimento della numerazione degli articoli successivi, sono aggiunti i seguenti nuovi articoli e intitolazioni relativi alla istituzione della scuola diretta a fini speciali per tecnico di laboratorio biomedico:

Scuola diretta a fini speciali di tecnico di laboratorio biomedico

Art. 365. — È istituita la scuola diretta a fini speciali di tecnico di laboratorio biomedico presso l'Università degli studi di Bari.

La scuola ha lo scopo di preparare personale tecnico provvisto di conoscenze scientifiche di base e generali e di conoscere specifiche tali da consentire una attività sia in laboratori di indagine scientifico-sperimentale che in laboratori di analisi chimico-cliniche, microbiologiche e di patologia clinica.

La scuola rilascia il diploma di tecnico di laboratorio biomedico e si articola negli indirizzi di: *a)* generale di patologia clinica ed ematologia; *b)* chimica clinica e tossicologica; *c)* microbiologia e virologia; *d)* genetica medica; *e)* citoistopatologia.

Art. 366. — Il corso di studi ha la durata di tre anni e non è suscettibile di abbreviazioni.

Ciascun anno di corso prevede quattrocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate (tirocinio professionale), queste ultime per almeno il 50% delle ore previste.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in quindici per ciascun anno di corso per un totale di quarantacinque studenti.

Art. 367. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia. Nel manifesto annuale degli studi viene indicata la sede della direzione della scuola.

Art. 368. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i diplomati degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado. Qualora il numero degli aspiranti sia superiore a quello dei posti disponibili, l'accesso alla scuola, nei limiti dei posti determinati, è subordinato al superamento di un esame mediante prova scritta con domande a risposte multiple per il 70% dei punti disponibili e dalla valutazione del voto del diploma di scuola secondaria superiore in misura pari al 30% del punteggio complessivo.

Art. 369. — Le materie di insegnamento sono le seguenti:

1° Anno:

a) primo semestre: fisica, statistica medica; chimica e propedeutica biochimica; anatomia e istologia; biologia generale; chimica biologica;

secondo semestre: microbiologia e microbiologia clinica; fisiologia umana; tecniche analitiche di chimica e biochimica clinica; organizzazione di laboratorio; norme di sicurezza in laboratorio; strumentazione di laboratorio.

2° Anno:

patologia e fisiopatologia generale; tecniche di analisi microbiologiche, virologiche; tecniche ematologiche, micologiche e parassitologiche; tecniche di citopatologia ed istopatologia; tecniche di patologia clinica; tecniche di colture in vitro.

3° Anno - indirizzo generale di patologia clinica ed ematologia:

patologia clinica; patologia molecolare; immunoematologia; ematologia.

3° Anno - indirizzo di chimica clinica e tossicologica:

chimica e biochimica clinica; enzimologia; tossicologia.

3° Anno - indirizzo di microbiologia e virologia:

microbiologia; virologia; micologia; parassitologia.

3° Anno - indirizzo di citoistopatologia ed anatomia patologica:

tecniche di diagnostica citopatologica; tecniche di diagnostica istopatologica ed istochimica; tecniche di diagnostica ultrastrutturale; tecniche di diagnostica di anatomia patologica macroscopica.

3° Anno - indirizzo genetica medica:

patologia molecolare; genetica medica; citogenetica; immunogenetica.

Gli studenti sono altresì tenuti a frequentare un corso di inglese scientifico. L'esame relativo, da svolgersi mediante colloquio e traduzioni di testi scientifici, sarà effettuato entro il primo biennio.

Art. 370. — Durante i tre anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti laboratori: patologia clinica; chimica clinica; immunoprotidologia; microbiologia; ematologia; istopatologia; genetica.

La frequenza per complessive quattrocento ore annue avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni studente un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale.

Lo studente ha facoltà di ripetere il tirocinio in caso di valutazione negativa.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo studente ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Art. 371. — All'esame di diploma, lo studente viene ammesso solo se abbia frequentato i corsi e superato gli esami prescritti ed abbia ottenuto un giudizio favorevole riguardo al tirocinio professionale. Detto esame, sostenuto al termine del ciclo di studi, ha valore di esame di Stato.

L'esame di diploma è sostenuto davanti ad una commissione presieduta dal rettore o da un professore ordinario suo delegato. La commissione è costituita secondo le vigenti norme universitarie.

L'esame di diploma consiste nella discussione di una dissertazione scritta su un argomento di natura teorico-applicativa assegnato almeno sei mesi prima della data dell'esame.

Bari, addì 11 settembre 1989

Il rettore

89A4701

CIRCOLARI

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

CIRCOLARE 11 ottobre 1989, n. 38.

Regime comunitario all'esportazione per ceneri e residui di rame e sue leghe; cascami e avanzi di rame e sue leghe.

Si fa seguito alla circolare dello scrivente del 3 giugno 1989, n. 23, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 134 del 10 giugno 1989, concernente il «regime comunitario all'esportazione per ceneri e residui di rame e sue leghe; cascami e avanzi di rame e sue leghe», per comunicare che la commissione delle C.E. ha assegnato all'Italia per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1989 le seguenti quote di esportazione per i prodotti di seguito indicati:

1) V.D. ex 26.20.30 00 Ceneri e residui di rame e leghe di rame - tonn. 1.175

2) V.D. ex 74.04 00 Cascami e avanzi di rame e leghe di rame - tonn. 495

L'esportazione delle merci in questione è ammessa con il regime dell'autorizzazione automatica, con validità di due mesi, fino all'esaurimento delle predette quote.

Le istanze dovranno contenere tutti gli elementi dell'operazione commerciale, nonché essere corredate da una copia del contratto di fornitura.

Le ditte autorizzate dovranno restituire, senza indugio, al Ministero del commercio con l'estero - Direzione generale importazioni ed esportazioni - Divisione V, l'autorizzazione dopo l'utilizzo, ovvero allo scadere del termine di validità con lo stato di utilizzo doganale.

Si fa presente inoltre che in base al regolamento CEE n. 4249/88 del Consiglio l'esportazione al di fuori del territorio doganale della Comunità di cascami ed avanzi di alluminio della V.D. 7602.00, di cascami ed avanzi di piombo della V.D. 7802.00 e di cascami ed avanzi di zinco della V.D. 7902.00 è ammessa con il regime della autorizzazione automatica con validità due mesi per tutte le quantità richieste, con l'obbligo, per le sole operazioni riguardanti gli avanzi di leghe di zinco, della dichiarazione della provenienza della parte metallica non ferrosa pesante ottenuta mediante la frantumazione del materiale fuori uso (autovetture, elettrodomestici).

Il Ministro: RUGGIERO

89A4727

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione all'Unione italiana dei ciechi, in Roma ad acquistare un immobile

Con decreto del Presidente della Repubblica 20 luglio 1989, registrato alla Corte dei conti il 14 settembre 1989, registro n. 11, foglio n. 329, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, l'Unione italiana dei ciechi, in Roma, è stata autorizzata ad acquistare per il convenuto prezzo di L. 267.500.000 un immobile sito in Padova alla via G. Barbarigo n. 74, da destinare a sede sociale.

89A4711

Autorizzazione all'Unione italiana dei ciechi, in Roma ad accettare un legato

Con decreto del Presidente della Repubblica 10 luglio 1989, registrato alla Corte dei conti il 15 settembre 1989, registro n. 11, foglio n. 342, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, l'Unione italiana dei ciechi, in Roma, è stata autorizzata ad accettare il legato disposto dal sig. Oscar Corona, nato il 22 gennaio 1901 a Napoli ed ivi deceduto il 15 luglio 1984, a favore dell'Unione italiana dei ciechi con testamento olografo del 15 dicembre 1982 pubblicato dal notaio Francesco Maddalena di Napoli il 2 agosto 1984 con il n. 12399 di repertorio e registrato a Napoli il 20 agosto 1984 al n. 7533, consistente in un appartamento con annesso locale terraneo sito in Napoli alla via Posillipo n. 203, censito nel nuovo catasto edilizio urbano alla partita n. 100176, del valore di lire 320 milioni elevato a lire 430 milioni dall'ufficio tecnico erariale di Napoli.

89A4712

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 12 settembre 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è stata disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.r.l. Forn-Not*, con sede in Forlì e stabilimento di Forlì:
periodo: dal 2 gennaio 1989 al 1° luglio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 6 aprile 1989: dal 1° luglio 1988;
pagamento diretto: sì.

2) *S.p.a. Euroceramica*, con sede in Anzola dell'Emilia (Bologna) e stabilimento di Anzola dell'Emilia (Bologna):
periodo: dall'8 maggio 1989 al 9 ottobre 1989 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale - legge n. 301/79 - fallimento del 9 ottobre 1986 - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 13 febbraio 1984;
pagamento diretto: sì;
contributo addizionale: no.

3) *S.p.a. Ceramiche Ragno*, con sede in Modena e stabilimenti in provincia di Modena e Reggio Emilia:
periodo: dal 2 luglio 1989 al 30 settembre 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 29 luglio 1985: dal 2 gennaio 1985;
pagamento diretto: sì.

4) *S.p.a. Camiceria Pancaldi & C.*, con sede in Bologna e stabilimento di Bologna:

periodo: dal 21 maggio 1989 al 31 agosto 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 19 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

5) *S.r.l. Visplant Chimiren*, con sede in Renazzo di Cento (Ferrara) e stabilimento di Renazzo di Cento (Ferrara):

periodo: dal 1° maggio 1989 al 29 ottobre 1989;
causale: crisi aziendale legge n. 301/79 - fallimento del 1° aprile 1987 - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986: dal 4 maggio 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

6) *S.p.a. Marvel*, con sede in Bologna e stabilimento di Bologna;

periodo: dall'11 dicembre 1988 al 10 giugno 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 16 giugno 1986;
pagamento diretto: si.

7) *S.a.s. Jupes 80 di Galletti Roberto & C.*, con sede in Forlì e stabilimento di Forlì:

periodo: dal 1° maggio 1989 al 30 ottobre 1989 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale legge n. 301/79 - fallimento del 30 ottobre 1986 - CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 15 maggio 1987: dal 4 agosto 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

8) *S.p.a. Metalplast*, con sede in Sasso Marconi (Bologna) e stabilimento di Sasso Marconi (Bologna):

periodo: dal 1° maggio 1989 al 31 ottobre 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 4 aprile 1987: dal 3 novembre 1986;
pagamento diretto: no.

9) *S.r.l. Samco* ora *Arbor S.p.a.*, con sede in Villa Verucchio (Forlì) e stabilimenti di Cerasolo Ausa di Coriano (Forlì) e Villa Verucchio (Forlì):

periodo: dal 28 maggio 1989 al 30 giugno 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 27 giugno 1989;
primo decreto ministeriale 5 settembre 1988: dal 30 novembre 1987;
pagamento diretto: si.

10) *S.p.a. I.R.S. - Industrie riunite del Savio*, con sede in Bagno di Romagna (Forlì) e stabilimento di Bagno di Romagna (Forlì):

periodo: dal 21 maggio 1989 al 27 agosto 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 18 maggio 1989: dal 23 maggio 1988;
pagamento diretto: no.

11) *S.r.l. C.E.M.* operante nell'area Pec del Brasimone, con sede in Finale Emilia (Modena) e stabilimento di Camugnano (Bologna):

periodo: dal 17 aprile 1989 al 15 ottobre 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 6 aprile 1989: dal 17 ottobre 1988;
pagamento diretto: si.

12) *S.p.a. Coibesa Thermosound*, con sede in Arcola (La Spezia) e stabilimento presso Enichem di Porto Torres (Sassari):

periodo: dal 17 ottobre 1988 al 15 aprile 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 giugno 1989;
prima concessione: dal 17 ottobre 1988;
pagamento diretto: si.

13) *S.r.l. Candida*, con sede in Ospedaletto di Coriano (Forlì) e stabilimento di Ospedaletto di Coriano (Forlì):

periodo: dal 7 maggio 1989 al 5 novembre 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 luglio 1988;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1989: dal 7 novembre 1988;
pagamento diretto: si.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Con decreto ministeriale 12 settembre 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è stata disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Metalmeccanica Lucana*, con sede in Napoli e stabilimento di Tito Scalo (Potenza):

periodo: dal 1° settembre 1988 al 26 febbraio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 1° settembre 1988;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Metalmeccanica Lucana*, con sede in Napoli e stabilimento di Tito Scalo (Potenza):

periodo: dal 27 febbraio 1989 al 27 agosto 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 1° settembre 1988;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Farfisa*, con sede in Camerano (Ancona) e stabilimento di Camerano (Ancona):

periodo: dal 26 dicembre 1988 al 25 giugno 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 7 luglio 1988: dal 1° gennaio 1988;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Metalmeccanica del Tirso*, con sede in Nuoro e stabilimento di Bolotana (Nuoro):

periodo: dal 12 febbraio 1988 al 13 agosto 1988;
causale: crisi aziendale - art. 21, comma V, lettera *b)*, legge n. 675/77 sino al 22 marzo 1988 - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 1° gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Metalmeccanica del Tirso*, con sede in Nuoro e stabilimento di Bolotana (Nuoro):

periodo: dal 14 agosto 1988 al 18 dicembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 1° gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Enichem fibre (ex Anic-fibre)*, con sede in Pisticci Scalo (Matera) e stabilimento di Pisticci Scalo (Matera):

periodo: dal 6 febbraio 1989 al 6 agosto 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 15 settembre 1981: dal 13 febbraio 1981;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Moneta pentole*, con sede in Napoli e stabilimento di Arpaia (Benevento):

periodo: dal 6 novembre 1986 al 26 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - art. 21, comma V, lettera *b)*, legge n. 675/77 - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 6 novembre 1986;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Moneta pentole*, con sede in Napoli e stabilimento di Arpaia (Benevento):

periodo: dal 27 aprile 1987 al 15 maggio 1987;
causale: crisi aziendale - art. 21, comma V, lettera *b)*, legge n. 675/77 - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 6 novembre 1986;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. Gestioni tessili Cantoni*, con sede in Milano e stabilimenti di Castellanza, Varano Borghi (Varese), Legnano/Olmina (Milano), Pontenossa (Bergamo) e Trecate (Novara):

periodo: dal 21 novembre 1988 al 21 maggio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 16 settembre 1985: dal 1° dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

10) *S.p.a. Cantoni finiture tessili*, con sede in Milano e unità di Saronno e Fagnano Olona (Varese):

periodo: dal 21 novembre 1988 al 21 maggio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 16 settembre 1985: dal 1° dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. Mineraria Silius*, con sede in Cagliari, stabilimento di Assemini (Cagliari), miniera di Genna Tres Montis - Silius (Cagliari), miniera di Muscadroxiu - Silius (Cagliari):

periodo: dal 1° agosto 1988 al 29 gennaio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 26 aprile 1984: dal 1° agosto 1983;
pagamento diretto: no.

12) *S.p.a. Mineraria Silius*, con sede in Cagliari, stabilimento di Assemini (Cagliari), miniera di Genna Tres Montis - Silius (Cagliari), miniera di Muscadroxiu - Silius (Cagliari):

periodo: dal 30 gennaio 1989 al 29 luglio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 26 aprile 1984: dal 1° agosto 1983;
pagamento diretto: no.

13) *S.p.a. S.I.L.S. - Soc. ind. laterizi del Sannio*, con sede in Airola (Benevento) e stabilimento di Boiano (Campobasso):

periodo: dal 27 giugno 1988 al 25 dicembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 26 aprile 1984: dal 27 giugno 1983;
pagamento diretto: si.

14) *S.p.a. Murfili*, con sede in Cagliari e stabilimento di Siniscola (Nuoro):

periodo: dal 19 settembre 1989 al 18 marzo 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 19 settembre 1988;
pagamento diretto: no.

15) *Soc. Officine meccaniche e ferroviarie del Salento*, con sede in Trepuzzi (Lecce) e stabilimento di Trepuzzi (Lecce):

periodo: dal 30 agosto 1988 al 26 febbraio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 2 marzo 1985: dal 3 settembre 1984;
pagamento diretto: si.

16) *Soc. Officine meccaniche e ferroviarie del Salento*, con sede in Trepuzzi (Lecce) e stabilimento di Trepuzzi (Lecce):

periodo: dal 27 febbraio 1989 al 27 agosto 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 2 marzo 1985: dal 3 settembre 1984;
pagamento diretto: si.

17) *S.p.a. Consiglio Due*, con sede in Bari e stabilimento di Bari:

periodo: dal 16 novembre 1987 al 15 maggio 1988;
causale: crisi aziendale - art. 21, comma V, lettera *b)*, legge n. 675/77 sino al 22 marzo 1988 - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 17 ottobre 1985: dal 19 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

18) *S.p.a. Consiglio Due*, con sede in Bari e stabilimento di Bari:

periodo: dal 16 maggio 1988 al 31 agosto 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 17 ottobre 1985: dal 19 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

19) *S.p.a. Mira Lanza*, con sede in Genova e stabilimenti di Mesa di Pontinia (Latina) e Mira (Venezia):

periodo: dal 1° gennaio 1989 al 25 giugno 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 1° gennaio 1989;
pagamento diretto: si.

20) *S.r.l. Jeannot's*, con sede in Molfetta (Bari) e stabilimento di Molfetta (Bari):

periodo: dal 30 maggio 1988 al 27 novembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 19 maggio 1988: dal 1° giugno 1987
pagamento diretto: si.

21) *S.r.l. Jeannot's*, con sede in Molfetta (Bari) e stabilimento di Molfetta (Bari):

periodo: dal 28 novembre 1988 al 31 maggio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989,
primo decreto ministeriale 19 maggio 1988: dal 1° giugno 1987;
pagamento diretto: si.

22) *S.p.a. Fabbricazioni nucleari*, con sede in Milano e stabilimento di Bosco Marengo (Alessandria):

periodo: dal 26 dicembre 1988 al 25 giugno 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986: dal 1° gennaio 1986;
pagamento diretto: no.

23) *S.p.a. Creazioni Janus*, con sede in Matelica (Macerata) e stabilimento di Matelica (Macerata):

periodo: dal 27 giugno 1988 al 31 ottobre 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 16 aprile 1987: dal 1° luglio 1986;
pagamento diretto: si.

24) *S.r.l. I.A.R.*, con sede in Avezzano (L'Aquila) e stabilimento di Avezzano (L'Aquila):

periodo: dal 1° gennaio 1989 al 25 giugno 1989;
causale: riconversione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 19 maggio 1988: dal 29 luglio 1987;
pagamento diretto: si.

25) *S.p.a. Morbidelli*, con sede in Pesaro e stabilimento di Pesaro:

periodo: dal 9 gennaio 1989 al 9 luglio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987: dal 12 gennaio 1987;
pagamento diretto: si.

26) *S.p.a. Chiarini* ora *Metalmeccanica A.C. S.p.a.*, con sede in Pontenuovo di Torgiano (Perugia) e stabilimento di Pontenuovo di Torgiano (Perugia):

periodo: dal 28 marzo 1988 al 25 settembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1988: dal 31 marzo 1987;
pagamento diretto: si.

27) *S.p.a. Chiarini* ora *Metalmeccanica A.C. S.p.a.*, con sede in Pontenuovo di Torgiano (Perugia) e stabilimento di Pontenuovo di Torgiano (Perugia):

periodo: dal 26 settembre 1988 al 30 settembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1988: dal 31 marzo 1987;
pagamento diretto: si.

28) *S.p.a. Cogolo Pescara*, con sede in Pescara e stabilimento di Pescara:

periodo: dal 1° giugno 1988 al 27 novembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 1° giugno 1988;
pagamento diretto: si.

29) *S.p.a. Cogolo Pescara*, con sede in Pescara e stabilimento di Pescara:

periodo: dal 28 novembre 1988 al 28 maggio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 1° giugno 1988;
pagamento diretto: si.

30) *S.p.a. Ab.Ab. - Abbigliamento abruzzese*, con sede in Roseto degli Abruzzi (Teramo) e stabilimento di Roseto degli Abruzzi (Teramo):

periodo: dal 3 ottobre 1988 al 2 aprile 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 3 ottobre 1988;
pagamento diretto: si.

31) *S.r.l. Cementeria De Gennnaro*, con sede in Molfetta (Bari) e stabilimento di Molfetta (Bari):

periodo: dal 1° gennaio 1989 al 25 giugno 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 4 agosto 1988: dal 1° gennaio 1988;
pagamento diretto: si.

32) *Ditta Tomaificio E.M.C.A. di Altomare Carlo*, con sede in Molfetta (Bari) e stabilimento di Molfetta (Bari):

periodo: dal 22 dicembre 1987 al 19 giugno 1988;
causale: crisi aziendale - legge n. 301/79 - fallimento del 22 dicembre 1987 - art. 21, comma V, lettera *b)*, legge n. 675/77 sino al 22 marzo 1988 - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 22 dicembre 1987;
pagamento diretto: si.
contributo addizionale: no dal 23 marzo 1988.

33) *S.p.a. Inteco*, con sede in Tito Scalo (Potenza) e stabilimento di Tito Scalo (Potenza):

periodo: dal 14 novembre 1988 al 14 maggio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 11 novembre 1988: dal 16 novembre 1987;
pagamento diretto: si.

34) *S.p.a. Tubimar Ancona*, con sede in Ancona e stabilimento di Ancona:

periodo: dal 28 marzo 1988 al 25 settembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 28 marzo 1988;
pagamento diretto: si.

35) *S.p.a. Tubimar Ancona*, con sede in Ancona e stabilimento di Ancona:

periodo: dal 26 settembre 1988 al 26 marzo 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 28 marzo 1988;
pagamento diretto: si.

36) *S.p.a. Fincantieri - Cantieri navali italiani*, con sede in Trieste e unità nazionali:

periodo: dal 1° ottobre 1988 al 1° aprile 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 1° ottobre 1988;
pagamento diretto: no.

37) *S.p.a. San Marco Sud*, con sede in Trani (Bari) e stabilimento di Trani (Bari):

periodo: dal 2 gennaio 1989 al 2 luglio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 2 gennaio 1989;
pagamento diretto: si.

38) *S.c.r.l. Ortofrutticola Adriatica Ort. A. coop.*, con sede in Ortona (Chieti) e stabilimento di Ortona (Chieti):

periodo: dal 21 dicembre 1988 al 20 maggio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1983: dal 1° marzo 1983;
pagamento diretto: si.

39) *S.c.r.l. Ortofrutticola Adriatica Ort. A. coop.*, con sede in Ortona (Chieti) e stabilimento di Ortona (Chieti):

periodo: dal 21 maggio 1989 al 30 maggio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1983: dal 1° marzo 1983;
pagamento diretto: si.

40) *S.p.a. C.I.A. - Comp. internazionale abbigliamento*, con sede in Milano, stabilimento di Fossombrone (Pesaro) e uffici di Milano:

periodo: dal 3 ottobre 1988 al 2 aprile 1989;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 16 aprile 1987: dal 6 ottobre 1986;
pagamento diretto: si.

41) *S.p.a. C.I.A. - Comp. internazionale abbigliamento*, con sede in Milano, stabilimento di Fossombrone (Pesaro) e uffici di Milano:

periodo: dal 3 aprile 1989 al 30 settembre 1989;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 16 aprile 1987: dal 6 ottobre 1986;
pagamento diretto: si.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 12 settembre 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nelle aree e nei lavori di seguito elencati, resisi disponibili non oltre il 31 dicembre 1988 a seguito dell'avvenuto completamento di impianti industriali, di opere pubbliche di grandi dimensioni e di lavori relativi a programmi comunque finanziati in tutto o in parte con fondi statali, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi a fianco di ciascuna area indicati e comunque non oltre il 30 settembre 1989:

1) Area del comune di Fisciano (Salerno). — Imprese impegnate nella realizzazione della II Università della Campania 3° stralcio; lavoratori sospesi dal 19 settembre 1988 o entro due mesi da tale data:
delibera C.I.P.I. 8 agosto 1989;
concessione primi sei mesi.

2) Area del comune di Fisciano (Salerno). — Imprese impegnate nella realizzazione della II Università della Campania 3° stralcio; lavoratori sospesi dal 19 settembre 1988 o entro due mesi da tale data:
delibera C.I.P.I. 8 agosto 1989;
proroga da sei mesi al 31 maggio 1989.

3) Area del comune di Fisciano (Salerno). — Imprese impegnate nella realizzazione della II Università della Campania 3° stralcio; lavoratori sospesi dal 19 settembre 1988 o entro due mesi da tale data:
decreto-legge n. 275/1989;
proroga dal 1° giugno 1989 al 30 settembre 1989.

4) Area del comune di Pozzuoli (Napoli). — Aziende impegnate nella costruzione di 3.750 alloggi e relative opere di urbanizzazione in località Monteruscello - finanziata dal Ministero della protezione civile; lavoratori sospesi dal 1° settembre 1987 od entro dodici mesi da tale data:
delibera C.I.P.I. 8 agosto 1989;
concessioone primi sei mesi.

5) Area del comune di Pozzuoli (Napoli). — Aziende impegnate nella costruzione di 3.750 alloggi e relative opere di urbanizzazione in località Monteruscello - finanziata dal Ministero della protezione civile; lavoratori sospesi dal 1° settembre 1987 od entro dodici mesi da tale data:
delibera C.I.P.I. 8 agosto 1989;
proroga da sei a dodici mesi.

6) Area del comune di Pozzuoli (Napoli). — Aziende impegnate nella costruzione di 3.750 alloggi e relative opere di urbanizzazione in località Monteruscello - finanziata dal Ministero della protezione civile; lavoratori sospesi dal 1° settembre 1987 od entro dodici mesi da tale data:
delibera C.I.P.I. 8 agosto 1989;
proroga da dodici a diciotto mesi.

7) Area del comune di Pozzuoli (Napoli). — Aziende impegnate nella costruzione di 3.750 alloggi e relative opere di urbanizzazione in località Monteruscello - finanziata dal Ministero della protezione civile; lavoratori sospesi dal 1° settembre 1987 od entro dodici mesi da tale data:
delibera C.I.P.I. 8 agosto 1989;
proroga da diciotto mesi al 31 maggio 1989.

8) Area del comune di Pozzuoli (Napoli). — Aziende impegnate nella costruzione di 3.750 alloggi e relative opere di urbanizzazione in località Monteruscello - finanziata dal Ministero della protezione civile; lavoratori sospesi dal 1° settembre 1987 od entro dodici mesi da tale data:
decreto-legge n. 275/1989;
proroga dal 1° giugno 1989 al 30 settembre 1989.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 12 settembre 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Cartiere Sterzi*, con sede in Milano, deposito di Novate Milanese (Milano) e uffici e magazzino di Milano e Varese:
periodo: dal 27 marzo 1989 al 24 settembre 1989;
causale: crisi aziendale legge n. 143/85 - CIPI 27 ottobre 1988;
primo decreto ministeriale 13 giugno 1983: dal 12 aprile 1982;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

2) *S.p.a. San Marco industrie meccaniche*, con sede in Borgomanero (Novara) e stabilimento di Borgomanero (Novara):
periodo: dal 3 dicembre 1984 al 2 giugno 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986: dal 3 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.
Il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 26 maggio 1986, n. 8429/42.

3) *S.p.a. San Marco industrie meccaniche*, con sede in Borgomanero (Novara) e stabilimento di Borgomanero (Novara):
periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986: dal 3 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.
Il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 26 maggio 1986, n. 8429/43.

4) *S.p.a. San Marco industrie meccaniche*, con sede in Borgomanero (Novara) e stabilimento di Borgomanero (Novara):
periodo: dal 2 dicembre 1985 al 1° giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986: dal 3 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.
Il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 30 dicembre 1986, n. 8962/11.

5) *S.p.a. San Marco industrie meccaniche*, con sede in Borgomanero (Novara) e stabilimento di Borgomanero (Novara):
periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986: dal 3 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.
Il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 30 dicembre 1986, n. 8962/12.

6) *S.p.a. San Marco industrie meccaniche*, con sede in Borgomanero (Novara) e stabilimento di Borgomanero (Novara):
periodo: dal 1° dicembre 1986 al 31 maggio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986: dal 3 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.
Il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 8 giugno 1987, n. 9267/9.

7) *S.p.a. San Marco industrie meccaniche*, con sede in Borgomanero (Novara) e stabilimento di Borgomanero (Novara):
periodo: dal 1° giugno 1987 al 1° dicembre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986: dal 3 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Nuovi cantieri liguri*, con sede in Pietra Ligure (Savona) e stabilimento di Pietra Ligure (Savona):
periodo: dal 27 novembre 1988 al 20 dicembre 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 21 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1987: dal 1° giugno 1987;
pagamento diretto: si.

9) *S.r.l. Parvaform*, con sede in Montanaro (Torino) e stabilimento di Montanaro (Torino):
periodo: dal 24 febbraio 1986 al 24 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - art. 1, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge n. 675/77 - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 1° novembre 1985;
pagamento diretto: si.

10) *S.r.l. Parvaform*, con sede in Montanaro (Torino) e stabilimento di Montanaro (Torino):
periodo: dal 25 agosto 1986 al 26 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*); della legge n. 675/77 - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 1° novembre 1985;
pagamento diretto: si.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 12 settembre 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.r.l. Italtexture & C.*, con sede in Verrone (Vercelli) e stabilimento di Verrone (Vercelli):
periodo: dal 30 marzo 1987 al 30 settembre 1987;
causale: crisi aziendale legge n. 301/79 - CIPI 11 ottobre 1984;
fallimento del 23 novembre 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 2 aprile 1984;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

2) *S.r.l. Italtexture & C.*, con sede in Verrone (Vercelli) e stabilimento di Verrone (Vercelli):
periodo: dal 1° ottobre 1987 al 23 novembre 1987 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale legge n. 301/79 - CIPI 11 ottobre 1984;
fallimento del 23 novembre 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 2 aprile 1984;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

3) *S.r.l. Campanella cantieri navali*, con sede in Savona e stabilimento di Savona:
periodo: dal 20 febbraio 1989 al 19 agosto 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 3 marzo 1986: dal 27 agosto 1985;
pagamento diretto: si;
in concordato preventivo - contributo addizionale: no.

4) *S.p.a. Girmi*, dal 1° agosto 1988 *Girmi B.S.R.*, con sede in Milano e stabilimento di Omegna (Novara):
periodo: dal 20 marzo 1989 al 17 settembre 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 giugno 1989;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 22 settembre 1986;
pagamento diretto: si;

5) *Soc. O.M.S.S.*, con sede in Sparone fraz. Sottocastello (Torino) e stabilimento di Sparone fraz. Sottocastello (Torino):
periodo: dal 26 settembre 1988 al 26 marzo 1989;
causale: crisi aziendale legge n. 301/79 - CIPI 28 maggio 1987;
fallimento dal 1° ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1987: dal 1° ottobre 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

6) *S.p.a. A.S.E.T.*, con sede in Volpiano (Torino) e stabilimento di Volpiano (Torino):
periodo: dal 27 febbraio 1989 al 27 agosto 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 18 maggio 1989: dal 29 agosto 1988;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Bosco & C.*, con sede in Torino e stabilimento di Torino:
periodo: dal 20 marzo 1989 al 17 settembre 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 9 giugno 1989: dal 19 settembre 1988;
pagamento diretto: si.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 12 settembre 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. San Domenico vetraria*, con sede in Ottaviano (Napoli) e stabilimento di Ottaviano (Napoli):

periodo: dal 22 agosto 1988 al 19 febbraio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 16 aprile 1987: dal 25 agosto 1986;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Irvin sud* ora *Nuova Irvin S.p.a.*, con sede in Arzano (Napoli) e stabilimento di Arzano (Napoli):

periodo: dal 1° agosto 1987 al 29 febbraio 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - art. 21, quinto comma, lettera *b*) della legge n. 675/77; CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 1° agosto 1987;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Irvin sud* ora *Nuova Irvin S.p.a.*, con sede in Arzano (Napoli) e stabilimento di Arzano (Napoli):

periodo: dal 1° marzo 1988 al 31 luglio 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - art. 21, quinto comma, lettera *b*) della legge n. 675/77 sino al 22 marzo 1988; CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 1° agosto 1987;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Irvin sud* ora *Nuova Irvin S.p.a.*, con sede in Arzano (Napoli) e stabilimento di Arzano (Napoli):

periodo: dal 1° agosto 1988 al 12 settembre 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 1° agosto 1987;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Manifattura del matese*, con sede in Napoli e stabilimento di Piedimonte del Matese (Caserta):

periodo: dal 20 marzo 1989 al 17 settembre 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 18 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Expand Italia*, con sede in Marcianise (Caserta) e stabilimento di Marcianise (Caserta):

periodo: dal 4 dicembre 1988 al 4 giugno 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986: dal 1° dicembre 1985;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - concordato preventivo.

7) *S.r.l. Giuseppe De Negri & Figli*, con sede in Sala (Caserta) e stabilimento di Sala (Caserta):

periodo: dal 29 gennaio 1989 al 29 luglio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 27 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. S.E.V.A. - Società elettrochimica vesuviana azionaria*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dall'8 gennaio 1989 al 2 luglio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 3 settembre 1987: dal 5 gennaio 1987;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. I.C.I. - Industria conciaria irpina*, con sede in Solofra (Avellino) e stabilimento di Solofra (Avellino):

periodo: dal 5 dicembre 1988 al 4 giugno 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1989: dal 7 dicembre 1987;
pagamento diretto: si.

10) *S.r.l. Calzaturificio Gianfusco*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 20 maggio 1988 al 20 novembre 1988;
causale: crisi aziendale legge n. 301/79 - CIPI 8 agosto 1989;
fallimento del 20 maggio 1988;
prima concessione: dal 20 maggio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

11) *S.r.l. Calzaturificio Gianfusco*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 21 novembre 1988 al 20 maggio 1989;
causale: crisi aziendale legge n. 301/79 - CIPI 8 agosto 1989;
fallimento del 20 maggio 1988;
prima concessione: dal 20 maggio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

12) *Ditta Gaetano Marcellino*, con sede in Secondigliano (Napoli) e stabilimento di Secondigliano (Napoli):

periodo: dal 5 aprile 1988 al 4 ottobre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 5 aprile 1988;
pagamento diretto: si.

13) *Ditta Gaetano Marcellino*, con sede in Secondigliano (Napoli) e stabilimento di Secondigliano (Napoli):

periodo: dal 5 ottobre 1988 al 2 aprile 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 5 aprile 1988;
pagamento diretto: si.

14) *S.p.a. Atea*, con sede in Caivano (Napoli) e stabilimento di Caivano (Napoli):

periodo: dal 29 agosto 1988 al 26 febbraio 1989;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 29 agosto 1988;
pagamento diretto: si.

15) *S.r.l. Calzaturificio moda schic*, con sede in Mugnano (Napoli) e stabilimento di Mugnano (Napoli):

periodo: dal 1° giugno 1988 al 27 novembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 1° giugno 1988;
pagamento diretto: si.

16) *S.r.l. So.Di.Me.*, con sede in Qualiano (Napoli) e stabilimento di Qualiano (Napoli):

periodo: dal 20 ottobre 1988 al 16 aprile 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 20 ottobre 1988;
pagamento diretto: si.

17) *S.p.a. Corderia napoletana*, con sede in S. Anastasia (Napoli) e stabilimento di S. Anastasia (Napoli):

periodo: dal 28 marzo 1988 al 25 settembre 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1985: dal 1° aprile 1984;
pagamento diretto: si.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 12 settembre 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Luigi Franchi*, con sede in Fornaci (Brescia) e stabilimento di Fornaci (Brescia):

periodo: dal 27 marzo 1989 al 24 settembre 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 10 dicembre 1987: dal 30 marzo 1987;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Industrie Face standard*, con sede in Milano e unità nazionali:

periodo: dal 1° agosto 1988 al 29 gennaio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 5 maggio 1984: dal 1° gennaio 1984;
pagamento diretto: no.

3) *S.p.a. Gommitalia*, con sede in Saluzzo (Cuneo) e stabilimento di Lainate (Milano):

periodo: dall'11 febbraio 1988 al 13 agosto 1988;
causale: crisi aziendale (art. 21, quinto comma, lettera *b*), della legge n. 675/77 sino al 22 marzo 1988) - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 25 settembre 1983;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Gommitalia*, con sede in Saluzzo (Cuneo) e stabilimento di Lainate (Milano):

periodo: dal 14 agosto 1988 al 12 febbraio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 25 settembre 1983;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Ercole Marelli nuova elettromecc. generale*, con sede in Milano e stabilimento di Sesto S. Giovanni (Milano):

periodo: dal 28 dicembre 1987 al 26 giugno 1988;
causale: ristrutturazione aziendale (art. 21, quinto comma, lettera *b*), della legge n. 675/77 sino al 22 marzo 1988) - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 19 dicembre 1986: dal 1° gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Ercole Marelli nuova elettromecc. generale*, con sede in Milano e stabilimento di Sesto S. Giovanni (Milano):

periodo: dal 27 giugno 1988 al 30 giugno 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 19 dicembre 1986: dal 1° gennaio 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

7) *S.p.a. S.E.N. - Società elettrica nazionale*, con sede in Milano e stabilimento di Albiate Brianza (Milano), unità di installazione nazionale:

periodo: dal 16 novembre 1987 al 15 maggio 1988;
causale: ristrutturazione aziendale (art. 21, quinto comma, lettera *b*), della legge n. 675/77 sino al 22 marzo 1988) - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988: dal 17 novembre 1986;
pagamento diretto: no.

8) *S.p.a. S.E.N. - Società elettrica nazionale*, con sede in Milano e stabilimento di Albiate Brinza (Milano), unità di installazione nazionale:

periodo: dal 16 maggio 1988 al 13 novembre 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988: dal 17 novembre 1986;
pagamento diretto: no.

9) *S.p.a. Vivi*, con sede in Pontevico (Brescia) e stabilimento di Pontevico (Brescia):

periodo: dal 20 marzo 1989 al 17 settembre 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1988: dal 21 marzo 1988;
pagamento diretto: si.

10) *S.r.l. IN.CA.MA.*, con sede in Treviolo (Bergamo) e stabilimento di Treviolo (Bergamo):

periodo: dal 26 ottobre 1987 al 24 aprile 1988;
causale: crisi aziendale (art. 21, quinto comma, lettera *b*), della legge n. 675/77 sino al 22 marzo 1988) - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1987: dal 26 ottobre 1986;
pagamento diretto: si.

11) *S.r.l. IN.CA.MA.*, con sede in Treviolo (Bergamo) e stabilimento di Treviolo (Bergamo):

periodo: dal 25 aprile 1988 al 23 ottobre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1987: dal 26 ottobre 1986;
pagamento diretto: si.

12) *S.p.a. Findal*, con sede in Ambivere (Bergamo) e stabilimento di Ambivere (Bergamo):

periodo: dal 28 marzo 1988 al 25 settembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1988: dal 30 marzo 1987;
pagamento diretto: si

13) *S.p.a. Findal*, con sede in Ambivere (Bergamo) e stabilimento di Ambivere (Bergamo):

periodo: dal 26 settembre 1988 al 30 settembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1988: dal 30 marzo 1987;
pagamento diretto: si.

14) *S.p.a. Oerlikon italiana*, con sede in Milano e stabilimento di Milano:

periodo: dal 10 novembre 1988 al 7 maggio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1988: dal 9 novembre 1987;
pagamento diretto: no.

15) *S.r.l. Lifepharma*, con sede in Milano e sede amministrativa di Sesto S. Giovanni (Milano):

periodo: dal 1° gennaio 1988 al 26 giugno 1988;
causale: ristrutturazione aziendale (art. 21, quinto comma, lettera *b*), della legge n. 675/77 sino al 22 marzo 1988) - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 1° gennaio 1988;
pagamento diretto: no.

16) *S.r.l. Lifepharma*, con sede in Milano e sede amministrativa di Sesto S. Giovanni (Milano):

periodo: dal 27 giugno 1988 al 24 dicembre 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 1° gennaio 1988;
pagamento diretto: no.

17) *S.r.l. Lifepharma*, con sede in Milano e sede amministrativa di Sesto S. Giovanni (Milano):

periodo: dal 25 dicembre 1988 al 31 dicembre 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
prima concessione: dal 1° gennaio 1988;
pagamento diretto: no.

18) *S.r.l. L.F. Biraghi*, con sede in Pero (Milano) e stabilimento di Pero (Milano):

periodo: dal 24 ottobre 1988 al 2 aprile 1989;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1988: dal 23 ottobre 1987;
pagamento diretto: si.

19) *S.p.a. Bisider*, con sede in Brescia e stabilimento di Brescia:

periodo: dal 3 ottobre 1988 al 2 aprile 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
pirma concessione: dal 3 ottobre 1988;
pagamento diretto: no.

20) *S.r.l. Novakolor*, con sede in Milano e stabilimento Nova Milanese (Milano):

periodo: dal 19 dicembre 1988 al 18 giugno 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
pirma concessione: dal 19 dicembre 1988;
pagamento diretto: no.

21) *S.p.a. Rivarossi nuova gestione*, con sede in Como e stabilimento di Como:

periodo: dal 5 dicembre 1988 al 4 giugno 1989;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
pirma concessione: dal 5 dicembre 1988;
pagamento diretto: si.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

89A4648

Provvedimenti concernenti il trattamento speciale di disoccupazione

Con decreto ministeriale 25 settembre 1989 in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale dalle aziende industriali sottospecificate, a decorrere dalle date indicate, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, quarto comma della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è stata prolungata per i periodi indicati:

1) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Nuova Nadian*, con sede in S. Egidio alla Vibrata (Teramo) e stabilimento di S. Egidio alla Vibrata (Teramo), licenziati dal 21 marzo 1985 al 9 giugno 1989:

periodo: dal 10 giugno 1989 al 6 dicembre 1989;
CIPI 22 dicembre 1983: dal 28 marzo 1983:
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986.

2) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Cartonda*, con sede in Caselle Torinese (Torino) e stabilimento di Caselle Torinese (Torino), licenziati dal 29 maggio 1985 al 20 agosto 1988:

periodo: dal 17 febbraio 1989 al 15 agosto 1989;
CIPI 28 ottobre 1982: dal 31 maggio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986.

3) Lavoratori dell'azienda *Simoncelli sport*, con sede in Alatri (Frosinone) e stabilimento di Alatri (Frosinone), licenziati dal 4 aprile 1985 al 23 dicembre 1988:

periodo: dal 22 giugno 1989 al 18 dicembre 1989;
CIPI 30 marzo 1983: dal 7 aprile 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986.

4) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Calzaturificio De Pietri Wainer*, con sede in Sassoferrato (Ancona) solo per gli stabilimenti di: Gubbio (Perugia) e Sassoferrato (Ancona), licenziati dal 19 giugno 1985 all'11 settembre 1988:

periodo: dall'11 marzo 1989 al 6 settembre 1989;
CIPI 23 dicembre 1981: dal 29 giugno 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986.

5) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Clip*, con sede in Ciriè (Torino) e stabilimento di Ciriè (Torino), licenziati dal 27 agosto 1985 al 21 agosto 1988:

periodo: dal 18 febbraio 1989 al 16 agosto 1989;
CIPI 22 dicembre 1982: dal 6 settembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986.

6) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Hanil Italia*, con sede in Costa Volpino (Bergamo) e stabilimenti di Costa Volpino (Bergamo) e Gianico (Brescia), licenziati l'11 gennaio 1986:

periodo: dal 5 gennaio 1989 al 3 luglio 1989;
CIPI 4 febbraio 1983: dal 31 maggio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 1° dicembre 1986.

7) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Costa*, con sede in Castellaneta (Taranto) e stabilimento di Castellaneta (Taranto), licenziati il 21 marzo 1986:

periodo: dal 21 marzo 1989 al 16 settembre 1989;
CIPI 28 ottobre 1982: dal 5 luglio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 29 gennaio 1987.

8) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Torcitura di Sagrado*, con sede in Cesano Maderno (Milano) e stabilimento di Sagrado (Gorizia), licenziati dal 13 ottobre 1986 al 9 aprile 1988:

periodo: dall'8 ottobre 1988 al 6 aprile 1989;
CIPI 19 novembre 1981: dal 20 luglio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987.

9) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Torcitura di Sagrado*, con sede in Cesano Maderno (Milano) e stabilimento di Sagrado (Gorizia), licenziati dal 13 ottobre 1986 al 9 aprile 1988:

periodo: dal 7 aprile 1989 al 3 ottobre 1989;
CIPI 19 novembre 1981: dal 20 luglio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987.

10) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. f.lli Passoni*, con sede in Manzano (Udine) e stabilimento di Manzano (Udine), licenziati dal 3 luglio 1986 al 1° luglio 1988:

periodo: dal 29 dicembre 1988 al 26 giugno 1989;
CIPI 18 gennaio 1985: dal 27 agosto 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 5 giugno 1987.

11) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Ulysses*, con sede in Verona e stabilimento di Carasco (Genova), licenziati dal 2 novembre 1986 al 31 ottobre 1988:

periodo: dal 30 aprile 1989 al 26 ottobre 1989:
CIPI 29 maggio 1986: dal 5 novembre 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 13 gennaio 1988.

12) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Vetrofarm*, con sede in Torino e stabilimento di Volvera (Torino), licenziati dal 2 aprile 1982 al 5 aprile 1982:

periodo: dal 17 dicembre 1988 al 14 giugno 1989;
CIPI 22 dicembre 1982: dal 4 gennaio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 4 agosto 1988.

13) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. I.L.G. - Industria laterizi Giulioli*, con sede in Orte (Viterbo) e stabilimento di Orte (Viterbo), licenziati il 17 febbraio 1984:

periodo: dal 14 febbraio 1989 al 12 agosto 1989;
CIPI 3 ottobre 1984: dal 31 gennaio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 settembre 1988.

14) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Valtib*, con sede in Città di Castello (Perugia) e stabilimento di Città di Castello (Perugia), licenziati dal 12 novembre 1987 al 13 novembre 1988:

periodo: dal 13 maggio 1989 all'8 novembre 1989;
CIPI 19 settembre 1985: dal 21 novembre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1988.

15) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Manifatture Malbe*, con sede in Migiana di Corciano (Perugia) e stabilimento di Migiana di Corciano (Perugia), licenziati dal 2 maggio 1987 al 28 ottobre 1988:

periodo: dal 27 aprile 1989 al 23 ottobre 1989;
CIPI 12 febbraio 1987 dal 3 maggio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 4 agosto 1988.

16) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. G.I.P. Graphitalia imballaggi Paliano*, con sede in Roma e stabilimento di Paliano (Frosinone), licenziati dal 21 gennaio 1984:

periodo: il 20 luglio 1988 al 15 gennaio 1989;
CIPI 1° marzo 1985 dal 21 gennaio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1988.

17) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Fit ferrotubi*, con sede in Milano, e stabilimenti di Forlì, Genova e Napoli, licenziati dal 25 dicembre 1987 al 22 giugno 1988:

periodo: dal 20 dicembre 1988 al 17 giugno 1989;
CIPI 13 marzo 1987: dal 31 gennaio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 10 dicembre 1988.

18) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Fa. Mo.Sa. 80*, con sede in Città di Castello (Perugia) e stabilimento di Città di Castello (Perugia), licenziati il 5 dicembre 1984:

periodo: dal 7 dicembre 1988 al 4 giugno 1989;
CIPI 20 dicembre 1984 dal 1° settembre 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 3 dicembre 1988.

19) Lavoratori dell'azienda *Ditta confezioni Salinello*, con sede in S. Egidio alla Vibrata (Teramo) e stabilimento di S. Egidio alla Vibrata (Teramo), licenziati dal 2 giugno 1988 al 3 dicembre 1988:

periodo: dal 7 giugno 1989 al 3 dicembre 1989;
CIPI 20 luglio 1988: dal 9 giugno 1986;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 30 marzo 1989.

20) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. La Tegolaia Sud*, con sede in Chieti e stabilimento di Chieti, licenziati dal 14 giugno 1988 al 15 dicembre 1988:

periodo: dal 19 giugno 1989 al 15 dicembre 1989;
CIPI 24 marzo 1988; dal 22 giugno 1987;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1989.

21) Lavoratori dell'azienda *S.a.s. Emmebienne di Bellocchio Antonio di Anna B. & C.*, con sede in Pianezza (Torino) e stabilimento di Collegno (Torino), licenziati il 29 luglio 1985:

periodo: dal 29 gennaio 1989 al 29 aprile 1989;
CIPI 3 luglio 1986: dal 29 luglio 1985;
causa: crisi aziendale.

22) Lavoratori dell'azienda *S.a.s. Emmebienne di Bellocchio Antonio di Anna B. & C.*, con sede in Pianezza (Torino) e stabilimento di Collegno (Torino), licenziati il 29 luglio 1985:

periodo: dal 30 aprile 1989 al 28 luglio 1989;
CIPI 3 luglio 1986: dal 29 luglio 1985;
causa: crisi aziendale.

23) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Idrosud*, con sede in Grottole (Matera) e stabilimento di Grottole (Matera), licenziati dal 21 luglio 1988 al 19 gennaio 1989:

periodo: dal 20 gennaio 1989 al 20 aprile 1989;
CIPI 20 luglio 1988: dal 13 agosto 1984;
causa: crisi aziendale.

24) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Idrosud*, con sede in Grottole (Matera) e stabilimento di Grottole (Matera), licenziati dal 21 luglio 1988 al 19 gennaio 1989:

periodo: dal 21 aprile 1989 al 19 luglio 1989;
CIPI 20 luglio 1988: dal 13 agosto 1984;
causa: crisi aziendale.

25) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Baioni*, con sede in Monteporzio (Pesaro) e stabilimento di Monteporzio (Pesaro), licenziati dal 28 novembre 1988 al 31 maggio 1989:

periodo: dal 1° giugno 1989 al 30 agosto 1989;
CIPI 20 luglio 1988: dal 3 dicembre 1984;
causa: crisi aziendale.

26) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Baioni*, con sede in Monteporzio (Pesaro) e stabilimento di Monteporzio (Pesaro), licenziati dal 28 novembre 1988 al 31 maggio 1989:

periodo: dal 31 agosto 1989 al 28 novembre 1989;
CIPI 20 luglio 1988: dal 3 dicembre 1984;
causa: crisi aziendale.

27) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Fil-Cot Toscana*, con sede in Ponte Buggianese (Pistoia) e stabilimento di Ponte Buggianese (Pistoia), licenziati il 7 novembre 1985:

periodo: dal 13 maggio 1989 al 3 agosto 1989;
CIPI 9 febbraio 1984: dal 5 dicembre 1983;
causa: crisi aziendale.

28) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Fil-Cot Toscana*, con sede in Ponte Buggianese (Pistoia) e stabilimento di Ponte Buggianese (Pistoia), licenziati il 7 novembre 1985:

periodo: dal 4 agosto 1989 al 1° novembre 1989);
CIPI 9 febbraio 1984: dal 5 dicembre 1983;
causa: crisi aziendale.

29) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Gioat industria confezioni*, con sede in Calcinelli di Saltara (Pesaro) e stabilimento di Calcinelli di Saltara (Pesaro), licenziati dal 29 luglio 1988 al 28 gennaio 1989:

periodo: dal 29 gennaio 1989 al 29 aprile 1989;
CIPI 24 marzo 1988: dal 18 agosto 1986;
causa: crisi aziendale.

30) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Gioat industria confezioni*, con sede in Calcinelli di Saltara (Pesaro) e stabilimento di Calcinelli di Saltara (Pesaro), licenziati dal 29 luglio 1988 al 28 gennaio 1989:

periodo: dal 30 aprile 1989 al 28 luglio 1989;
CIPI 24 marzo 1988: dal 18 agosto 1986;
causa: crisi aziendale.

31) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Cartiera del Sentino*, con sede in Sassoferrato (Ancona) e stabilimento di Sassoferrato (Ancona), licenziati dal 30 aprile 1984 al 22 luglio 1987:

periodo: dal 19 gennaio 1988 al 16 luglio 1988;
CIPI 30 novembre 1983: dal 1° maggio 1983;
causa: crisi aziendale.
primo decreto ministeriale 24 ottobre 1985.

32) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Cartiera del Sentino*, con sede in Sassoferrato (Ancona) e stabilimento di Sassoferrato (Ancona), licenziati dal 30 aprile 1984 al 22 luglio 1987:

periodo: dal 17 luglio 1988 al 12 gennaio 1989;
CIPI 30 novembre 1983: dal 1° maggio 1983;
causa: crisi aziendale.
primo decreto ministeriale 24 ottobre 1985.

89A4649

Rettifica al decreto ministeriale 25 maggio 1989, concernente la sostituzione di due commissari liquidatori della società cooperativa «Unione Militare - Società cooperativa di consumo e credito per azioni a r.l.», in Roma, in liquidazione coatta amministrativa.

Il decreto ministeriale 25 maggio 1989, con il quale i signori prof. avv. Francesco Vassalli, nato a Roma il 3 marzo 1943, studio in via della Conciliazione, 44 (Roma) ed avv. Domenico Rizzo, nato a Rossano Calabro il 10 agosto 1921, studio in via della Giuliana, 101 (Roma) sono stati nominati commissari liquidatori della società cooperativa «Unione Militare - Cooperativa di consumo e di credito per azioni a r.l.», con sede in Roma, in liquidazione coatta amministrativa, è stato rettificato, limitatamente alla data di nascita dell'avv. Domenico Rizzo, in «10 agosto 1927» anziché «10 agosto 1921».

89A4707

MINISTERO DEL TESORO

N. 196

Corso dei cambi del 10 ottobre 1989 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1382,400	1382,400	1382,30	1382,400	1382,40	1382,40	1382,340	1382,400	1382,400	1382,40
Marco tedesco	733.490	733,490	733,40	733,490	733,49	733,49	733,500	733,490	733,490	733,49
Franco francese	216,180	216,180	216.25	216,180	216,18	216,18	216,250	216,180	216,180	216,18
Lira sterlina	2170 —	2170 —	2169 —	2170 —	2170 —	2170 —	2169,800	2170 —	2170 —	2170 —
Fiorino olandese	649,700	649,700	649,30	649,700	649,70	649,70	649,700	649,700	649,700	649,70
Franco belga	34.896	34,896	34,87	34,896	34,896	34,89	34,897	34,896	34,896	34,89
Peseta spagnola	11,561	11,561	11.56	11,561	11,561	11,56	11,562	11,561	11,561	11,56
Corona danese	188,330	188.330	188,40	188.330	188,33	188,33	188,300	188,330	188,330	188,33
Lira irlandese	1953.650	1953.650	1951 —	1953.650	1953.65	1953.65	1953,500	1953,650	1953,650	—
Dracma greca	8.324	8.324	8.31	8,324	8,324	—	8,323	8,324	8,324	—
Escudo portoghese	8,620	8,620	8.62	8,620	8,620	8,62	8,624	8,620	8.620	8,62
E.C.U	1506.150	1506.150	1505,78	1506,150	1506,15	1506,15	1506,080	1506,150	1506,150	1506,15
Dollaro canadese	1178,950	1178.950	1178 —	1178,950	1178,95	1178,95	1179,450	1178,950	1178,950	1178,95
Yen giapponese	9,659	9,659	9,67	9,659	9,659	9,65	9,653	9,659	9,659	9,65
Franco svizzero	840,140	840,140	839,80	840,140	840,14	840,14	839,900	840,140	840,140	840,14
Scellino austriaco	104,272	104,272	104,20	104,272	104,272	104,27	104,259	104,272	104,272	104,27
Corona norvegese	197,770	197,770	197,75	197,770	197,77	197,77	197,750	197,770	197,770	197,77
Corona svedese	213,360	213,360	213,25	213,360	213,36	213,36	213,460	213,360	213,360	213,36
Marco finlandese	322.150	322,150	321,90	322,150	322,15	322,15	322,300	322,150	322,150	—
Dollaro australiano	1076.700	1076,700	1082 —	1076,700	1076,70	1076,7	1076 —	1076,700	1076,700	1076,70

Media dei titoli del 10 ottobre 1989

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	72.900
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	105 —
» 9% » » 1976-91	100,550
» 10% » » 1977-92	99,500
» 12% (Beni Esteri 1980)	103,425
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	95,550
Certificati del Tesoro speciali 20- 5-1987/91	90,075
» » » 22- 6-1987/91	89,800
» » » 18- 3-1987/94	73,750
» » » 21- 4-1987/94	73,700
Certificati del Tesoro ordinari 10,25% 1-12-1988/96	93,025
Certificati di credito del Tesoro 11% 1- 1-1987/92	98,575
» » » 10% 18- 4-1987/92	95,600
» » » 9,50% 19- 5-1987/92	94,525
Certificati di credito del Tesoro 8,75% 18- 6-1987/93	90,575
» » » 8,75% 17- 7-1987/93	99,025
» » » 8,50% 19- 8-1987/93	103,500
» » » 8,50% 18- 9-1987/93	95,950
» » » TR 2,5% 1983/93	85,825
» » » Ind. 15- 7-1985/90	99,925
» » » » 16- 8-1985/90	99,700
» » » » 18- 9-1985/90	99,675
» » » » 18-10-1985/90	99,750
» » » » 1-11-1983/90	101,175
» » » » 18-11-1985/90	99,750
» » » » 1-12-1983/90	101,275
» » » » 18-12-1985/90	99,825

Titolo	Scadenza	Prezzo
Certificati di credito del Tesoro Ind.	1- 1-1984/91	101,175
» » » »	17- 1-1986/91	99,650
» » » »	1- 2-1984/91	100,825
» » » »	18- 2-1986/91	99,575
» » » »	1- 3-1984/91	100,125
» » » »	18- 3-1986/91	99,625
» » » »	1- 4-1984/91	100,400
» » » »	1- 5-1984/91	100,475
» » » »	1- 6-1984/91	100,350
» » » »	1- 7-1984/91	100,150
» » » »	1- 8-1984/91	99,875
» » » »	1- 9-1984/91	99,875
» » » »	1-10-1984/91	100,125
» » » »	1-11-1984/91	100,150
» » » »	1-12-1984/91	100,025
» » » »	1- 1-1985/92	99,175
» » » »	1- 2-1985/92	98,100
» » » »	18- 4-1986/92	97,900
» » » »	19- 5-1986/92	97,475
» » » »	20- 7-1987/92	97,850
» » » »	19- 8-1987/92	98,075
» » » »	1-11-1987/92	97,575
» » » »	1-12-1987/92	97,625
» » » »	1- 1-1988/93	97,100
» » » »	1- 2-1988/93	96,825
» » » »	1- 3-1988/93	96,850
» » » »	1- 4-1988/93	97,450
» » » »	1- 5-1988/93	98,075
» » » »	1- 6-1988/93	98,325
» » » »	18- 6-1986/93	96,125
» » » »	1- 7-1988/93	98,125
» » » »	17- 7-1986/93	95.900
» » » »	1- 8-1988/93	98,075
» » » »	19- 8-1986/93	95,825
» » » »	1- 9-1988/93	97,625
» » » »	18- 9-1986/93	95,725
» » » »	1-10-1988/93	97,675
» » » »	20-10-1986/93	95,900
» » » »	1-11-1988/93	98,025
» » » »	18-11-1986/93	96,475
» » » »	19-12-1986/93	96,275
» » » »	1- 1-1989/94	97,500
» » » »	1- 2-1989/94	97,050
» » » »	1- 3-1989/94	97,025
» » » »	15- 3-1989/94	96,800
» » » »	1-10-1987/94	97,700
» » » »	1- 2-1985/95	95,600
» » » »	1- 3-1985/95	93,175
» » » »	1- 4-1985/95	93,150
» » » »	1- 5-1985/95	93,150
» » » »	1- 6-1985/95	93,450
» » » »	1- 7-1985/95	94,725
» » » »	1- 8-1985/95	94,050
» » » »	1- 9-1985/95	94,225
» » » »	1-10-1985/95	94,975
» » » »	1-11-1985/95	94,825
» » » »	1-12-1985/95	94,750
» » » »	1- 1-1986/96	94,200
» » » »	1- 1-1986/96 II	94,825
» » » »	1- 2-1986/96	94,150
» » » »	1- 3-1986/96	93,500
» » » »	1- 4-1986/96	93,325
» » » »	1- 5-1986/96	93,650
» » » »	1- 6-1986/96	94,325
» » » »	1- 7-1986/96	94,050
» » » »	1- 8-1986/96	93,325
» » » »	1- 9-1986/96	93,475
» » » »	1-10-1986/96	93,675
» » » »	1-11-1986/96	94,125
» » » »	1-12-1986/96	94,025
» » » »	1- 1-1987/97	93,525
» » » »	1- 2-1987/97	93,275
» » » »	18- 2-1987/97	93,250

Titolo	Scadenza	Prezzo
Certificati di credito del Tesoro Ind.	1- 3-1987/97	93,425
» » » »	1- 4-1987/97	93,025
» » » »	1- 5-1987/97	93,525
» » » »	1- 6-1987/97	93,925
» » » »	1- 7-1987/97	93,475
» » » »	1- 8-1987/97	93,075
» » » »	1- 9-1987/97	96,125

Titolo	Tasso	Scadenza	Prezzo
Buoni Tesoro Pol.	9,25%	1- 1-1990	99,275
» » »	12,50%	1- 1-1990	100,250
» » »	9,25%	1- 2-1990	99,150
» » »	12,50%	1- 2-1990	100,475
» » »	9,15%	1- 3-1990	98,875
» » »	10,50%	1- 3-1990	99,075
» » »	12,50%	1- 3-1990	100,400
» » »	10,50%	15- 3-1990	98,975
» » »	9,15%	1- 4-1990	98,625
» » »	10,50%	1- 4-1990	99,050
» » »	12,00%	1- 4-1990	100,325
» » »	10,50%	15- 4-1990	98,825
» » »	9,15%	1- 5-1990	98,475
» » »	10,50%	1- 5-1990 Q	99,675
» » »	10,50%	1- 5-1990 B	98,725
» » »	10,50%	18- 5-1990	98,725
» » »	9,15%	1- 6-1990	98,250
» » »	10,00%	1- 6-1990	99,125
» » »	10,50%	16- 6-1990	98,575
» » »	9,50%	1- 7-1990	98,675
» » »	10,50%	1- 7-1990	99 --
» » »	11,00%	1- 7-1990	98,700
» » »	9,50%	1- 8-1990	98,625
» » »	10,50%	1- 8-1990	98,825
» » »	11,00%	1- 8-1990	98.600
» » »	9,25%	1- 9-1990	98,300
» » »	11,25%	1- 9-1990	98.825
» » »	11,50%	1- 9-1990	98,850
» » »	9,25%	1-10-1990	97,525
» » »	11,50%	1-10-1990	99,025
» » »	11,50%	1-10-1990 B	98,775
» » »	9,25%	1-11-1990	97.375
» » »	9,25%	1-12-1990	97,300
» » »	12,50%	1- 3-1991	101.900
» » »	11.50%	1-11-1991	97,400
» » »	11,50%	1-12-1991	97,575
» » »	9,25%	1- 1-1992	94.050
» » »	9,25%	1- 2-1992	93,975
» » »	11,00%	1- 2-1992	95.725
» » »	9.15%	1- 3-1992	93.925
» » »	12,50%	1- 3-1992	97,925
» » »	9,15%	1- 4-1992	93,950
» » »	11,00%	1- 4-1992	95,350
» » »	12,50%	1- 4-1992	97,975
» » »	9.15%	1- 5-1992	93.875
» » »	11,00%	1- 5-1992	95,350
» » »	9,15%	1- 6-1992	94.825
» » »	10,50%	1- 7-1992	95.950
» » »	11,50%	1- 7-1992	96,200
» » »	11,50%	1- 8-1992	95,950
» » »	12,50%	1- 9-1992	98 —
» » »	12,50%	1-10-1992	97,925
» » »	12,50%	1- 2-1993	97.800
» » »	12,50%	1-11-1993	97,150
» » »	12,50%	17-11-1993	97,125
» » »	12,50%	1- 1-1994	97,350

Titolo	Scadenza	Tasso	Prezzo
Certificati credito Tesoro E.C.U.	22-11-1982/89	13%	99,925
» » » »	20-10-1983/90	11.50%	101.825
» » » »	16- 7-1984/91	11.25%	102.150
» » » »	21- 9-1987/91	8,75%	97,725
» » » »	21- 3-1988/92	8.50%	96.275
» » » »	26- 4-1988/92	8,50%	96,525
» » » »	25- 5-1988/92	8,50%	96,500
» » » »	22-11-1984/92	10,50%	102,200
» » » »	22- 2-1985/93	9,60%	99 —
» » » »	15- 4-1985/93	9,75%	99,500
» » » »	22- 7-1985/93	9,00%	97,600
» » » »	25- 7-1988/93	8,75%	94,550
» » » »	28- 9-1988/93	8.75%	94.950
» » » »	26-10-1988/93	8.65%	96,475
» » » »	22-11-1985/93	8,75%	97,100
» » » »	21- 2-1986/94	8,75%	96,375
» » » »	25- 3-1987/94	7,75%	91.750
» » » »	26- 5-1986/94	6,90%	89,100

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

89M10109

MINISTERO DELLA SANITÀ

Elenco dei presidi medico-chirurgici registrati dal 1° gennaio al 30 giugno 1989

DENOMINAZIONE	Ditta	Data di registrazione	Numero di registrazione
Cumarat S.	Bersan	17- 4	14.518
Cumarat Clor	Id.	17- 4	14.519
Elettrocatetere mod. 710 Turret	M.E.D.I.C.O.	1- 2	14.536
Elettrocatetere mod. 410 Porous	Id.	1- 2	14.537
Elettrocatetere mod. 1310 Anatase	Id.	1- 2	14.538
Elettrocatetere mod. DLC 310 Tined	Id.	1- 2	14.539
Elettrocatetere mod. 430 Porous	Id.	1- 2	14.540
Elettrocatetere mod. 310 Tined	Id.	1- 2	14.541
Orion 50	Sorin biomedica	1- 2	14.603
AV Pacer Physiocor 300	Id.	1- 2	14.616
Micropacer I	Id.	1- 2	14.617
Pacemaker Phimos	M.E.D.I.C.O.	1- 2	14.639
Cumarat forte	Bersan	17- 4	14.651
Cumarat plus	Id.	17- 4	14.652
Cumarat stick	Id.	17- 4	14.653
Cumarat SS	Id.	17- 4	14.654
Cumarat	Id.	17- 4	14.655
Cumarat esca	Id.	17- 4	14.656
Set catetere per infusione	Cordis	21- 2	14.717
Esoklin zanzara	Esoform	31- 3	14.721
Sonda a palloncino Guerbet	W. Pabisch	3- 1	14.793
Sonda Ruesch Wirutan palloncino in silkolatex	Id.	17- 3	14.797
Set per nefrostomia Guerbet	Id.	3- 1	14.800
Endoprotesi drenaggio Rilsan biotrol	Id.	3- 1	14.801
Giude teflonate per cardiochirurgia e radiologia vascolare Guerbet-Tactil	Id.	13- 1	14.856
Candinet liquido	Uniderm	14- 3	14.919
SM AGC	Starkey	17- 4	14.946
CE	Id	18- 1	14.947
SM Vega	Id.	17- 4	14.948
Apparecchio acustico H 73	Id.	17- 4	14.949
Apparecchio acustico H 10	Id.	18- 1	14.950
G 127	Mawill	7- 3	15.007
Rexton mini compact PP-675	Marcon	8- 6	15.008
B 112	Coselgi	17- 4	15.009
B 112-3	Id.	17- 4	15.013
Rexton mini compact CE-675	Marcor	8- 6	15.020
Serie I	Mawill	7- 3	15.021
MCA 10	Id.	7- 3	15.022
G 117	Id.	7- 3	15.023
Rexton mini compact CE-13	Marcon	8- 6	15.024
Rexton super master 25-E	Id.	8- 6	15.025
Rexton mini master CE-3	Id.	8- 6	15.026
Rexton power master 25PP	Id.	8- 6	15.027
Rexton mini master CE-S-3	Id.	8- 6	15.028
Rexton mini master CE-DM-3	Id.	8- 6	15.029
Rexton mini primo PP-2	Id.	8- 6	15.030
Rexton mini 25 CE	Id.	8- 6	15.037
Rexton mini 25 CE-H	Id.	8- 6	15.038
Rexton F80-S	Id.	8- 6	15.039
B 112-2	Coselgi	17- 4	15.042

DENOMINAZIONE	Ditta	Data di registrazione	Numero di registrazione
Star 22 PC	Audiotronics	7- 3	15.043
Prolunga catetere	Cordis	21- 1	15.063
Virgo HTLV III Elisa	Gruppo Flow	21- 1	15.085
Tomisal	Tomic Dobrivoje	19- 6	15.134
Emulsan cera disinfettante	Sutter	17- 4	15.158
Elettrocateteri temporanei TB	LTT	21- 2	15.225
Elettrocateteri TM	Id.	21- 2	15.226
Elettrocateteri TU e TU HIS	Id.	21- 2	15.227
Elettrocateteri temporanei esofagei	Id.	21- 2	15.228
Elettrocateteri TU HISS TU/5S e TU FIX/5 bipolari	Id.	31- 5	15.229
Mon-shampoo antiforf. junior	Candioli	19- 6	15.253
Catetere per occlusione a palloncino in silicone	Medas	7- 3	15.277
Ago da scleroterapia	Id.	7- 3	15.278
Borosan	Borosan	31- 5	15.332
Cannula per perfusione	Cumesa	7- 3	15.347
Sonde per nutrizione intestin.	W. Pabisch	7- 3	15.352
Bioslecker Ghimas	Ghimas	21- 1	15.362
Catetere Ruesch PVC Eru-Eruplast	W. Pabisch	3- 1	15.372
Base B	3M Italia	13- 1	15.429
Trach care	Soveta	3- 1	15.438
Graphprobe	Soveta	7- 3	15.439
Supraflex	W. Pabish	3- 1	15.454
Bioprotesi polystan	Comesa	3- 1	15.455
Valvola intra-venosa	Bertoni Bello	13- 5	15.457
Elettrocatetere mod. 830 Phymos	M.E.D.I.C.O.	1- 2	15.470
Rattofene	Leica	21- 2	15.471
Elettrocateteri impiantabili a vite FY - VY - KY	LTT	14- 3	15.481
Elettrocatetere mod. 428	Biotec	14- 3	15.483
Elettrocatetere mod. 325	Id.	14- 3	15.484
Elettrocateteri PY - JY	LTT	14- 3	15.485
Elettrocateteri impiantabili a colletto MX - MXD - MZ	Id.	14- 3	15.486
Pacemaker Optima MPT modd. 5281 - 5282	Cardiomedica	21- 2	15.487
HIV Eia	Labsystem	21- 2	15.492
Mavigen	Mavi	18- 1	15.495
Dispaly	Sepro	1- 2	15.496
Biochroma HIV Elisa	SPA	21- 1	15.498
Mod. Neos M - Neos MLP - Trios M Leptos M	Seda	11- 2	15.499
OK - OXY	Opto Kontact	21- 2	15.500
Stimolatore card. multicol gamma mod. 337 A	Cordis	21- 1	15.504
Stimolatore card. omni stanicor gamma mod. 334 A	Id.	21- 1	15.505
Stimolatore card. multicor II mod. 402 B	Id.	27- 2	15.506
Multicor S mod. 331 A	Id.	21- 1	15.507
Stanicor gamma mod. 333 C7	Id.	21- 1	15.508
Stanicor mod. 342 A7	Id.	21- 1	15.509
Lacrinorm	Farmigea	18- 1	15.510
Mod. 8437-8438	Schiapparelli Medtronics	21- 1	15.511
Mod. 5923	Id.	21- 1	15.512
Mod. 8423-8420-8422	Id.	21- 1	15.513
Mod. 8329-8328-8326	Id.	21- 1	15.514
Mod. 4003-4023-4503-4523-5025-5525	Id.	21- 1	15.515
Mod. 5061-5561	Id.	21- 1	15.516
Mod. 6907 R	id.	21- 1	15.517

DENOMINAZIONE	Ditta	Data di registrazione	Numero di registrazione
Mod. 5967-5966	Schiapparelli Medtronics	21- 1	15.518
K.O. insetticida per ambiente concentrato	Encia	13- 1	15.521
Mod. P47 - IH	Philips	7- 3	15.522
Mod. P47 I	Id.	7- 3	15.523
Supra	C.R.A.I.	13- 1	15.527
Suprema	Id.	13- 1	15.531
Septi savon chirurgico	Chemical Z.C. italiana	13- 1	15.533
Secalon Hydrocath	Movi	21- 2	15.534
Kit artero-venoso	Emo	13- 1	15.540
Sovegraph	Soveta	14- 3	15.539
Master flow	Id.	14- 3	15.542
Vascuport	Movi	21- 2	15.543
Sovedome	Soveta	14- 3	15.544
Soveguide	Id.	14- 3	15.545
Aurea 303 ASP Siemens	Amplifon	7- 3	15.547
Transduttore monouso	Medas	13- 4	15.548
Mod. 284 PP-ASP Siemens	Amplifon	7- 3	15.550
Sovcath	Soveta	14- 3	15.552
Sovekit	Id.	14- 3	15.553
Termocath	Id.	14- 3	15.554
Secalon universal	Movi	21- 2	15.556
Stratos 102 AGC-I	Amplifon	7- 3	15.560
Mini auricolina 264 PC Siemens	Id.	7- 3	15.561
Stratos 102 AGC-I-D	Id.	7- 3	15.564
Canitex polvere antiparassitaria	G.F.C.	13- 1	15.565
Septamon	Copyr	13- 1	15.568
Canitex shampoo antiparassitario	G.F.C.	13- 1	15.571
Exacta - Tubo per monitoraggio pressioni	Movi	21- 1	15.572
Set infusioni per pompa insulina	Becton Dickinson	13- 1	15.574
Cassetta riempimento per pompa insulina	Id.	13- 1	15.581
P 47 - H	Philips	7- 3	15.583
Aspiratore intracardico rigido serie S	Gambro - Soxil	21- 1	15.584
Seldiflex catetere per succlavia	Cremascoli	31- 3	15.585
Combicath - Combicath per broncoscopio	Id.	31- 3	15.587
Desilint set introduzione cateteri	Id.	31- 3	15.589
Set per estensione EX-T-07	Sorin biomedica	17- 3	15.590
Sistema per accesso vascolare subcutaneo Vastack-Vasport VP	Id.	17- 3	15.591
Compact 2002	Ethicon	1- 2	15.592
Catetere Hemed	Sorin biomedica	19- 6	15.593
Set completo per bypass cardio-polmonare	Surgicon	14- 3	15.594
Elettrodo per stimolazione seq. atrio-ventricolare della usci	Bard	18- 1	15.595
Microcide	Ethicon	18- 1	15.596
Catetere per succlavia	Id.	18- 1	15.597
Set Catetere JVAC 1606 e JVAC 1608	Id.	18- 1	15.598
Difesa Dermo Spray	Schiapparelli farmaceutici	18- 1	15.600
Sulflux FS-05 Separatore di plasma	Mitsui & Co. Europe	20- 4	15.602
Cateteri vascolari	Cofso	18- 1	15.605
Set di tubi a pressione e valvola di itroduzione	Id.	18- 1	15.606
Incidin extra	Henkel italiana	14- 3	15.609
Cateteri cardiovascolari	Cofso	18- 1	15.610
Linea venosa	Monmar	14- 3	15.611
Linea arteriosa	Id.	14- 3	15.612
Catetere per dilatazione periferica Schwarten LP - ACS	Cardiotec	13- 5	15.613

DENOMINAZIONE	Ditta	Data di registrazione	Numero di registrazione
Catetere per aterectomia DVI	Colkim	13- 1	15.615
Pharmacia deltec	Pharmacia	20- 4	15.616
Drenaggio toracico Joly a trequarti in PVC	Cyanamid	31- 5	15.617
Catetere sovrapubico a trequarti con palloncino	Id.	20- 4	15.618
Drenaggio toracico porges a trequarti in PVC	Id.	20- 4	15.619
Drenaggio toracico porges di irrigazione lavaggio in silicone sterile	Id.	20- 4	15.620
S.P.E.C. set per cateterismo sovrapubico d'urgenza a trequarti	Ayanamid	20- 4	15.622
Zyderm Due	Essex	27- 2	16.623
Siringa per iniettore alvaflo	Cardiomedica	13- 5	15.624
Astra 2 - Astra 4 - Astra 6 - Astra T2 - T4 - T6	Eli Lilly	21- 1	15.625
Pacemakers Mod. Optima 174	Cardiomedica	21- 2	15.627
Septofilm	Protecsa	31- 5	15.628
Protesi vasculour II de Bakey all'albumina (USCI)	Bard	18- 1	15.629
Mousticologne lozione ad azione insettorepellente	Silco	7- 3	15.630
Deno-Dermo	Denocian	13- 1	15.631
Sovethru	Soveta	14- 3	15.632
Drenaggio per nefrostomia con mandrino morbido	Cyanamid	31- 5	15.634
Jodaid sapone liquido	Serono OTC	21- 2	15.636
Jodaid soluzione	Id.	21 2	15.637
AN - 1	Zeta farmaceutici	17- 3	15.638
D 20 set per lavaggi ed artoderia	Bertoni Nello	13- 5	15.639
Raccordo multiplo a più vie	Id.	13- 5	15.640
Introduttore universale e filtro per vena cava	Comesa	14- 3	15.641
Set per introduzione percutanea filtrix vena cava	Id.	31- 5	15.642
Catetere Ruesch in PVC Rieschelit	W. Pabisch	13- 5	15.643
Catetere Ruesch PVC opaco ai raggi X in confezione sterile	Id.	13- 5	15.644
Sistema multistim	Cordis Italia	20- 4	15.645
Pacemakers mod. 5985 - 5984 - 59844/P	Schiapparelli Medtronic	21- 1	15.649
Pacemaker mod. SP 1010	Id.	21- 1	15.650
Pacemaker mod. 5977/5976	Id.	21- 1	15.651
Elettrocatetere 5064	Id.	21- 1	15.652
Elettrocateteri modd. 4016-4516	Id.	21- 1	15.653
Elettrocatetere 6912	Id.	21- 1	15.654
Kerfos MP	M.E.D.I.C.O.	1- 2	15.655
Kerfos X4 P	Id.	1- 2	15.656
Kerfos RP	Id.	1- 2	15.657
Elettrocateteri in poliuretano unipolare mod. 030-403 bipolare mod. 030-282 030-405	Cardiomedica	17- 4	15.658
Unipolare mod. 030-281 poliuretano bipolare 030-284 030-404	Id.	17- 3	15.659
Elettrocateteri in silicone unipolare mod. 030-400 030-401	Id.	14- 3	15.660
Deno-Steril SP	Denocian	7- 3	15.661
Elettrocatetere monopolare endocavitario mod. 629 P	Biotec	8- 4	15.662
Agipiù vel	Candioli	20- 4	15.663
Pacemaker Phimos MPT	M.E.D.I.C.O.	1- 2	15.668
Pacemaker Kerfos ML	Id.	1- 2	15.669
Pacemaker Kerfos SL	Id.	1- 2	15.670
Elettrocatetere Kerfos LL	Id.	1- 2	15.671
Hyalistil collirio	Sifi	17- 3	15.703
Collatamp	Séda	13- 4	15.704
Prescpt tavolette	Ethicon	27- 2	15.705
Biocid spray	Chemical Z.C. italiana	13- 4	15.706

DENOMINAZIONE	Ditta	Data di registrazione	Numero di registrazione
Lysoform crema	Unil-It.	31- 3	15.707
Neutrosal	Bausch & Lomb-Iom	20- 5	15.708
Catgut plain steril	Frau medica	14- 3	15.709
Retoscreen HIV - AB	Ital. Lab. Bouty	19- 6	15.710
Accessori di raccordo nei diversi tipi EM 702 - EM 751	Sorin biomedica	17- 4	15.711
Accessori per raccordo nei tipi EM 707 - EM 712	Id.	17- 4	15.712
Septoman	Protecsa	31- 5	15.713
Baxidil	Bergamon	21- 2	15.715
Bromoxidin	Broxo italia	17- 3	15.716
Asedyn	M C.	31- 3	15.718
Nuncasan plus	Nuncas italiana	31- 3	15.720
Colonna proteina-A immunosorba	Gambro	14- 3	15.721
Deno-Glutar	Denocian	17- 3	15.722
Apistan	Sandoz	7- 3	15.723
Normaderm plus lavaggio antisett.	Vichy	7- 3	15.725
Alfa-Ecton	Virbac	7- 3	15.726
HPG-1	Bausch & Lomb-Iom	20- 5	15.727
Alfa-Pustic	Virbac	7- 3	15.729
Neo D.B.Z.	Cristinas's	7- 3	15.731
Mandrini Vasofix-Vasocan Braunucle	B. Braun Milano	7- 3	15.734
Entorat-W	Entomit	12- 6	15.735
Vectobac 12 AS	Ig. Eco	20- 5	15.736
Kemifen P.	Kemio	26- 4	15.740
Esoform G42	Esoform	7- 3	15.741
Bromorat	Or.Ma	31- 3	15.742
Zookil	Zapi	31- 3	15.743
Catetere per stimolazione cardiaca	Medica Valeggia	20- 5	15.744
Vectobac 24 AS	Ig. Eco	20- 5	15.745
Fulmirat	Entomit	12- 6	15.746
Linea di refusione in emodialisi	Multicoop	26- 4	15.748
Kemifen	Kemio	26- 4	15.749
Linea NRF 40 riserva venosa rigida con filtro di cardiotomia	Sorin biomedica	17- 3	15.752
Endoflex guide wire	Inphardial	20- 4	15.753
Kit per drenaggio biliare e nefrostomia	Bard	20- 4	15.754
Sistema per dilatazione probe.	Id.	20- 4	15.755
Catetere guida per angioplastica coronarica.	Iris	31- 3	15.756
Connettore riusabile per angioplastica coronarica	Id.	31- 3	15.757
Guida teflonata per angioplastica coronarica	Id.	31- 3	15.758
Trasduttore di pressione monouso con o senza flash	Cremascoli	31- 3	15.759
Catetere dilatatore a palloncino per angioplastica coronarica	Iris	31- 3	15.760
Catetere dilatatore a palloncino per dilatazione periferica	Id.	31- 3	15.761
Catetere dilatatore a palloncino per vulvoplastica	Id.	31- 3	15.762
Gyrotox	Euraquarium	20- 4	15.763
Dessamor	Id.	20- 4	15.764
Faunamor	Id.	20- 4	15.765
Hexa-Ex	Id.	20- 4	15.766
Clorexin soluzione al 5%	Begamon	7- 4	15.767
Aspiratore intracardiaco rinforzato con spirale serie S	Soxil	20- 4	15.768
Catetere aortico serie AON	Id.	20- 4	15.769
Flusching device	Adumed	13- 4	15.772
Rat - 1	Deterpan	13- 4	15.773
Baygon scarafaggi e formiche P	Bayer	31- 3	15.781
Baygon mosche e zanzare P	Id.	31- 3	15.782

DENOMINAZIONE	Ditta	Data di registrazione	Numero di registrazione
Porcet	Socoor	31- 3	15.783
Althin medical catheter	Adumed	13- 4	15.784
Ventricular tube	Id.	13- 4	15.785
Althin fiber dialyzer AFG-AFE	Id.	13- 4	15.786
Althin fiber dialyzer EDE-EDG	Id.	13- 4	15.787
Buretta graduata micro Drop 100/150	Multicoop	20- 5	15.788
Set monouso Nipro per trasfusione di sangue a 1 via, 2 vie e 3 vie	Nissho Corporation	12- 6	15.789
Sterifix chemo mini spike	B. Braun	20- 5	15.790
set PD secura	Id.	20- 5	15.791
Floracid	G. Lang	31- 5	15.792
Viverflor P3	Guaber	12- 6	15.794
Imugard E	Terumo	12- 6	15.795
Catetere ritorno venoso serie V	Gambro-Soxil	31- 5	15.798
Cannula per arco aortico serie AO	Id.	31- 5	15.799
Catetere arterioso serie E	Id.	31- 5	15.800
Catetere per ventricolo sinistro serie E	Id.	31- 5	15.801
Permetar in petrolio	Phase	26- 4	15.806
Set per biopsia	Med-Italia biomedica	20- 5	15.807
In Ciflex 2	Sis-ter	13- 4	15.808
Linea arteriosa per emodialisi	Multicoop	13- 5	15.810
Linea venosa per emodialisi	Id.	26- 4	15.811
Rattidifene	D'Orta	12- 6	15.812
Opticath catheter	Abbott	31- 3	15.814
Dipibi mosche	Copyr	13- 4	15.816
Sistema di infusione vascolare	Medas	26- 4	15.818
Ossigenatore a membrana	3M Italia	13- 5	15.819
Cateteri per piccoli vasi	Bard	31- 5	15.821
Cromocur	Tipomark	17- 4	15.822
Prepik stick	Farmadue	17- 4	15.824
Casa forte	Pharmac Italia	31- 5	15.825
Tau Marin gomma	Sigma Tau	31- 5	15.826
Cartuccia per D-Pen	Hoechst Italia	31- 3	15.829
Accessori per angiografia optiflow	Tekne	17- 4	15.830
DG - 130 siringa	Sias	17- 4	15.831
Colli gocce oculari	Gricar chemical	31- 5	15.832
Catetere Sucor per angioplastica translum. percutaneo periferico	Cordis	19- 6	15.835
Cardiotomo semirigido autotrasfusione BT 844 ELMD	Surgicon	19- 6	15.836
Set per autotrasfusione BT 722 S	Id.	19- 6	15.837
Guida angiografica ACS	Cardiotec	13- 5	15.838
Insitucat	B. Braun	20- 5	15.841
Flexi-Flo II	Abbott	20- 5	15.845
Tubo endotracheale, endobronchiale e tracheotomico	Dar	13- 5	15.846
Ceryx 3	For Hospital	20- 5	15.851
I 52	Oticon	20- 5	15.852
Rat Killer CS	Zucchet	12- 6	15.853
E 42 P	Oticon	20- 5	15.855
Rat Killer BM	Zucchet	12- 6	15.858
Caniex spray antiparassitario	G.F.C.	26- 4	15.859
Drenaggi chirurgici silicone	Chimed	12- 6	15.860
Sloog shampoo antiparassitario	G.F.C.	26- 4	15.861
Solfac automatic forte	Bayer	13- 4	15.862

DENOMINAZIONE	Ditta	Data di registrazione	Numero di registrazione
Sloog polvere antiparassitaria	G.F.C.	26- 4	15.864
Sloog soft soluzione	Id.	26- 4	15.865
Multipar	Multicoop	20- 5	15.866
Mikros	Seda	20- 5	15.867
Ratocino - TRAP	Ci.Gi.Erre	20- 5	15.868
Solfac automatic	Bayer	13- 4	15.870
Hygienist forte	Id.	13- 4	15.874
Hygienist pronto	Id.	13- 4	15.875
Contact collare antiparassitario	Virbac	20- 5	15.878
Spal super 66	Pessi Guttalin	26- 4	15.882
Spam max 66 spray	Id.	26- 4	15.885
Catgut chrom steril	Frau medica	31- 5	15.887
Jodain gel vaginale	Serono Otc	19- 6	15.890
Ultra I mod. 0635	Eli Lilly	31- 5	15.892
Vista 4 - Vista 6 - Vista T	Tekne	31- 5	15.893
Broxodin colluttorio	Executive	31- 5	15.894
Orion 35	Sorin biomedica	19- 6	15.895
LIT 635 unipopolare bipolare	Id.	19- 6	15.896
Mod. 5941 - 5940 - 5940 L/P	Schiapparelli medtronic	31- 5	15.897
Deltaflo	Soveta	31- 5	15.906
Melsept	B. Braun	19- 6	15.918
E 20	Oticon Italia	12- 6	15.919
Esoform HP	Esoform	12- 6	15.923
Clorexan incolore	IMS	12- 6	15.926
Bluesteril Ferri	Id.	12- 6	15.927
Clorexan	Id.	12- 6	15.938

89A4670

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE

Passaggio dal demanio al patrimonio dell'A.N.A.S. di immobili nei comuni di Cles, Forni di Sotto, Gries e Vermiglio

Con D.A. n. 1420 del 26 novembre 1988, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio disponibile di questa Azienda, di un terreno posto in margine della s.s. n. 45 «della Val Di Non» al km 5 + 745 della superficie di mq 66 circa ed identificato presso il catasto del comune censuario di Cles (Trento) al foglio n. 29, p. edif. 667.

Con D.A. n. 2104 del 25 febbraio 1989, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio disponibile di questa Azienda, di un terreno di mq 130 circa annesso alla casa cantoniera sita in fregio alla s.s. n. 52 «Carnica» in corrispondenza del km 45 + 430 ed identificato in catasto del comune censuario di Forni di Sotto (Udine) alla partita n. 144, al foglio n. 57, mappali numeri 17 e 18.

Con D.A. n. 2618 del 25 febbraio 1989, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio disponibile di questa Azienda, di un fabbricato ed annesso terreno siti in fregio alla s.s. n. 38/dir «Dello Stelvio» ed identificato in catasto del comune censuario di Gries (Bolzano) al p.t. 1730/II dalla p. ed 1936 (mq 92) e dalla p. fond. n. 1965/2.

Con D.A. n. 182 del 25 febbraio 1989, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio disponibile di questa Azienda, di un reliquato stradale di mq 120 circa sito in fregio alla s.s. n. 42 «Del Tonale e della Mendola» ed identificato in catasto del comune censuario di Vermiglio (Trento) al p.t. 179 dalla p. fond. n. 5732.

89A4709

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

- **CHIETI**
  Libreria MARZOLI
  Via B. Spaventa, 18
- **PESCARA**
  Libreria COSTANTINI
  Corso V. Emanuele, 146
  Libreria dell'UNIVERSITÀ
  di Lidia Cornacchia
  Via Galilei, angolo via Gramsci
- **TERAMO**
  Libreria IPOTESI
  Via Oberdan, 9

BASILICATA

- **MATERA**
  Cartolibreria
  Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
  Via delle Beccherie, 69
- **POTENZA**
  Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
  Via Pretoria

CALABRIA

- **CATANZARO**
  Libreria G. MAURO
  Corso Mazzini, 89
- **COSENZA**
  Libreria DOMUS
  Via Monte Santo
- **CROTONE (Catanzaro)**
  Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
  Via Vittorio Veneto, 11
- **REGGIO CALABRIA**
  Libreria S. LABATE
  Via Giudecca
- **SOVERATO (Catanzaro)**
  Rivendita generi Monopolio
  LEOPOLDO MICO
  Corso Umberto, 144

CAMPANIA

- **ANGRI (Salerno)**
  Libreria AMATO ANTONIO
  Via dei Goti, 4
- **AVELLINO**
  Libreria CESA
  Via G. Nappi, 47
- **BENEVENTO**
  Libreria MASONE NICOLA
  Viale dei Rettori, 71
- **CASERTA**
  Libreria CROCE
  Piazza Dante
- **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
  Libreria RONDINELLA
  Corso Umberto I, 253
- **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
  Libreria MATTERA
- **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
  Libreria CRISCUOLO
  Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
- **PAGANI (Salerno)**
  Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
  Piazza Municipio
- **SALERNO**
  Libreria D'AURIA
  Palazzo di Giustizia

EMILIA-ROMAGNA

- **ARGENTA (Ferrara)**
  C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
  Via Matteotti, 36/B
- **FERRARA**
  Libreria TADDEI
  Corso Giovecca, 1
- **FORLÌ**
  Libreria CAPPELLI
  Corso della Repubblica, 54
  Libreria MODERNA
  Corso A. Diaz, 2/F
- **MODENA**
  Libreria LA GOLIARDICA
  Via Emilia Centro, 210
- **PARMA**
  Libreria FIACCADORI
  Via al Duomo
- **PIACENZA**
  Tip. DEL MAINO
  Via IV Novembre, 160
- **RAVENNA**
  Libreria MODERNISSIMA
  Via C. Ricci, 50
- **REGGIO EMILIA**
  Libreria MODERNA
  Via Guido da Castello, 11/B
- **RIMINI (Forlì)**
  Libreria CAIMI DUE
  Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

- **GORIZIA**
  Libreria ANTONINI
  Via Mazzini, 16
- **PORDENONE**
  Libreria MINERVA
  Piazza XX Settembre
- **TRIESTE**
  Libreria ITALO SVEVO
  Corso Italia, 9/F
  Libreria TERGESTE s.a.s.
  Piazza della Borsa, 15
- **UDINE**
  Cartolibreria «UNIVERSITAS»
  Via Pracchiuso, 19
  Libreria BENEDETTI
  Via Mercatovecchio, 13
  Libreria TARANTOLA
  Via V. Veneto, 20

LAZIO

- **APRILIA (Latina)**
  Ed. BATTAGLIA GIORGIA
  Via Mascagni
- **LATINA**
  Libreria LA FORENSE
  Via dello Statuto, 28/30
- **LAVINIO (Roma)**
  Edicola di CIANFANELLI A. & C.
  Piazza del Consorzio, 7
- **RIETI**
  Libreria CENTRALE
  Piazza V. Emanuele, 8
- **ROMA**
  AGENZIA 3A
  Via Aureliana, 59
  Libreria DEI CONGRESSI
  Viale Civiltà del Lavoro, 124
  Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
  Piazzale Clodio
  Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
  Via Santa Maria Maggiore, 121
  Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
  Via Raffaele Garofalo, 33
- **SORA (Frosinone)**
  Libreria DI MICCO UMBERTO
  Via E. Zincone, 28
- **TIVOLI (Roma)**
  Cartolibreria MANNELLI
  di Rosarita Sabatini
  Viale Mannelli, 10
- **TUSCANIA (Viterbo)**
  Cartolibreria MANCINI DUILIO
  Viale Trieste s.n.c.
- **VITERBO**
  Libreria BENEDETTI
  Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

- **IMPERIA**
  Libreria ORLICH
  Via Amendola, 25
- **LA SPEZIA**
  Libreria CENTRALE
  Via Colli, 5

LOMBARDIA

- **ARESE (Milano)**
  Cartolibreria GRAN PARADISO
  Via Valera, 23
- **BERGAMO**
  Libreria LORENZELLI
  Viale Papa Giovanni XXIII, 74
- **BRESCIA**
  Libreria QUERINIANA
  Via Trieste, 13
- **COMO**
  Libreria NANI
  Via Cairoli, 14
- **MANTOVA**
  Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
  di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
  Corso Umberto I, 32
- **PAVIA**
  Libreria TICINUM
  Corso Mazzini, 2/C
- **SONDRIO**
  Libreria ALESSO
  Via dei Caimi, 14

MARCHE

- **ANCONA**
  Libreria FOGOLA
  Piazza Cavour, 4/5
- **ASCOLI PICENO**
  Libreria MASSIMI
  Corso V. Emanuele, 23
  Libreria PROPERI
  Corso Mazzini, 188
- **MACERATA**
  Libreria MORICHETTA
  Piazza Annessione, 1
  Libreria TOMASSETTI
  Corso della Repubblica, 11
- **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
  Libreria ALBERTINI
  Via Giovanni XXIII, 59

MOLISE

- **CAMPOBASSO**
  Libreria DI E.M.
  Via Monsignor Bologna, 67
- **ISERNIA**
  Libreria PATRIARCA
  Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

- **ALESSANDRIA**
  Libreria BERTOLOTTI
  Corso Roma, 122
  Libreria BOFFI
  Via dei Martiri, 31
- **ALBA (Cuneo)**
  Casa Editrice ICAP
  Via Vittorio Emanuele, 19
- **BIELLA (Vercelli)**
  Libreria GIOVANNACCI
  Via Italia, 6
- **CUNEO**
  Casa Editrice ICAP
  Piazza D. Galimberti, 10
- **TORINO**
  Casa Editrice ICAP
  Via Monte di Pietà, 20

PUGLIA

- **ALTAMURA (Bari)**
  JOLLY CART di Lorusso A. & C.
  Corso V. Emanuele, 65
- **BARI**
  Libreria ATHENA
  Via M. di Montrone, 86
  Libreria FRANCO MILELLA
  Viale della Repubblica, 16/B
  Libreria LATERZA e LAVIOSA
  Via Crisanzio, 16
- **BRINDISI**
  Libreria PIAZZO
  Piazza Vittoria, 4
- **FOGGIA**
  Libreria PATIERNO
  Portici Via Dante, 21
- **LECCE**
  Libreria MILELLA
  Via Palmieri, 30
- **MANFREDONIA (Foggia)**
  IL PAPIRO - Rivendita giornali
  Corso Manfredi, 126
- **TARANTO**
  Libreria FUMAROLA
  Corso Italia, 229

SARDEGNA

- **ALGHERO (Sassari)**
  Libreria LOBRANO
  Via Sassari, 65
- **CAGLIARI**
  Libreria DESSI
  Corso V. Emanuele, 30/32
- **NUORO**
  Libreria Centro didattico NOVECENTO
  Via Manzoni, 35
- **ORISTANO**
  Libreria SANNA GIUSEPPE
  Via del Ricovero, 70
- **SASSARI**
  MESSAGGERIE SARDE
  Piazza Castello, 10

SICILIA

- **AGRIGENTO**
  Libreria L'AZIENDA
  Via Callicratide, 14/16
- **CALTANISSETTA**
  Libreria SCIASCIA
  Corso Umberto I, 36
- **CATANIA**
  ENRICO ARLIA
  Rappresentanze editoriali
  Via V. Emanuele, 62
  Libreria GARGIULO
  Via F. Riso, 56/58
  Libreria LA PAGLIA
  Via Etnea, 393/395
- **ENNA**
  Libreria BUSCEMI G. B.
  Piazza V. Emanuele
- **FAVARA (Agrigento)**
  Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
  Via Roma, 60
- **MESSINA**
  Libreria PIROLA
  Corso Cavour, 47
- **PALERMO**
  Libreria FLACCOVIO DARIO
  Via Ausonia, 70/74
  Libreria FLACCOVIO LICAF
  Piazza Don Bosco, 3
  Libreria FLACCOVIO S.F.
  Piazza V. E. Orlando 15/16
- **SIRACUSA**
  Libreria CASA DEL LIBRO
  Via Maestranza, 22
- **TRAPANI**
  Libreria GALLI
  Via Manzoni, 30

TOSCANA

- **AREZZO**
  Libreria PELLEGRINI
  Via Cavour, 42
- **GROSSETO**
  Libreria SIGNORELLI
  Corso Carducci, 9
- **LIVORNO**
  Editore BELFORTE
  Via Grande, 91
- **LUCCA**
  Libreria BARONI
  Via S. Paolino, 45/47
  Libreria Prof.le SESTANTE
  Via Montanara, 9
- **PISA**
  Libreria VALLERINI
  Via dei Mille, 13
- **PISTOIA**
  Libreria TURELLI
  Via Macallè, 37
- **SIENA**
  Libreria TICCI
  Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

- **BOLZANO**
  Libreria EUROPA
  Corso Italia, 6
- **TRENTO**
  Libreria DISERTORI
  Via Diaz, 11

UMBRIA

- **FOLIGNO (Perugia)**
  Nuova Libreria LUNA
  Via Gramsci, 41/43
- **PERUGIA**
  Libreria SIMONELLI
  Corso Vannucci, 82
- **TERNI**
  Libreria ALTEROCCA
  Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

- **AOSTA**
  Libreria MINERVA
  Via dei Tillier, 34

VENETO

- **PADOVA**
  Libreria DRAGHI - RANDI
  Via Cavour, 17
- **ROVIGO**
  Libreria PAVANELLO
  Piazza V. Emanuele, 2
- **TREVISO**
  Libreria CANOVA
  Via Calmaggiore, 31
- **VENEZIA**
  Libreria GOLDONI
  Calle Goldoni 4511
- **VERONA**
  Libreria GHELFI & BARBATO
  Via Mazzini, 21
  Libreria GIURIDICA
  Via della Costa, 5
- **VICENZA**
  Libreria GALLA
  Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. S.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1989

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	**265.000**
- semestrale	L.	**145.000**
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	**40.000**
- semestrale	L.	**25.000**
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	**150.000**
- semestrale	L.	**85.000**
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	**40.000**
- semestrale	L.	**25.000**
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
- annuale	L.	**150.000**
- semestrale	L.	**85.000**
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:		
- annuale	L.	**500.000**
- semestrale	L.	**270.000**

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto con la somma di L. 35.000, si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1989.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	**1.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	**1.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi»*	L.	**2.400**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	**1.000**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	**1.000**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	**80.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	**1.000**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	**50.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	**5.000**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta Ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	6.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	**200.000**
Abbonamento semestrale	L.	**120.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	**1.000**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato:

- abbonamenti . . . . ☎ (06) 85082149/85082221
- vendita pubblicazioni . . . . . ☎ (06) 85082150/85082276
- inserzioni . . . . ☎ (06) 85082145/85082189

N. B. — ***Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1989 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1989.***